OPERA
DELLA
PRIMAZIALE
PISANA

Bilancio consuntivo 2022

Presidente
Pierfrancesco Pacini

Deputati
Mons. Gino Biagini
Enrico Fascione
Giovanna Giannini
Sergio Ghelardi
Andrea Maestrelli
Gabriele Zaccagnini

in copertina
Cattedrale e Campanile di Pisa. particolare
Archivio fotografico OPÆ

OPERA
DELLA PRIMAZIALE
PISANA

indice

Delibera di approvazione del bilancio consuntivo 2023 1

PARTE I - DATI NUMERICI

Stato Patrimoniale 2

Rendiconto Gestionale 4

PARTE II - RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa 6

1. Informazioni generali sull'Ente 7

1.1 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 8

2. I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti 9

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore 9

3.1 Convenzioni di classificazione 9

3.2 Principi di redazione 10

4. Movimenti delle immobilizzazioni 11

4.1 Immobilizzazioni immateriali 11

4.1.1 Movimenti delle immobilizzazioni immateriali 11

4.2 Immobilizzazioni materiali 12

4.2.1 Movimenti delle immobilizzazioni materiali 15

4.3 Immobilizzazioni finanziarie 16

4.3.1 Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie 16

5. Composizione della voce "costi di impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo" 17

6. Crediti e debiti 17

6.1 Crediti 17

6.1.1 Crediti a breve 17

6.1.2 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 18

6.1.3 Disponibilità liquide 19

6.2 Debiti 20

6.2.1 Debiti a breve 21

7. Ratei e risconti e altri fondi dello stato patrimoniale 23

7.1 Ratei e risconti 23

7.2 Fondo rischi ed oneri 23

7.3 Fondo per il trattamento di fine rapporto 24

8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto 24

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti per finalità specifiche 26

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate 28

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale 28

11.1. Ricavi 28

11.1.1. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale 28

11.1.2. Ricavi, rendite e proventi da attività diverse 28

11.1.3. Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi 29

11.1.4. Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali 29

11.1.5. Ricavi e proventi di supporto generale 29

11.2 Costi 30

11.2.1. Suddivisione dei costi del rendiconto gestionale per attività: 30

11.2.2. Ammortamenti 30

11.2.3. Oneri per il personale 31

11.2.4. Altre informazioni su voci di costo rilevanti 32

11.2.5. Costi e spese per manutenzioni 32

11.2.6. Imposte e tasse 33

12. Erogazioni liberali ricevute 33

13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria 33

14. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo, del soggetto incaricato della revisione legale 33

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare 33

16. Operazioni realizzate con parti correlate 33

17. Destinazione risultato d'esercizio 34

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione 34

18.1 Analisi di solidità 35

18.2. Analisi di liquidità 35

18.3. Analisi di redditività 36

18.4. Conclusioni 36

19. L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici finanziari 37

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale 37

20.1. Conservazione – Interventi di manutenzione straordinaria 38

20.2. Valorizzazione 42

20.3. Progetti di ricerca 44

20.4. Manutenzioni ordinarie 44

20.5. Attività di vigilanza 45

20.6. Il sistema di bigliettazione 46

20.7. Le aperture dei Musei/Monumenti 48

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione 49

22. Prospetto illustrativo di costi e oneri figurativi 49

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 50

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi 50

Conclusione 50

PARTE III - RELAZIONE REVISORE

Relazione di controllo al bilancio dell'anno 2022 dell'Opera della Primaziale Pisana ai sensi dell'art. 20-bis comma cinque del d.p.r. 29.9.1973, n. 600, cosi' come introdotto dall'art. 25 del d.lgs. 4.12.1997, n. 460. 52

Delibera di approvazione del bilancio consuntivo 2023

Estratto del protocollo delle Deliberazioni dell'anno 2023
Adunanza del 27 marzo 2023

Sono presenti

L'Operaio Presidente: Dott. Pierfrancesco Pacini.
I Deputati: Avv. Enrico Fascione, Dott. Sergio Ghelardi, Rag. Giovanna Giannini, Dott. Andrea Maestrelli, Prof. Gabriele Zaccagnini, Mons. Gino Biagini.
Il Segretario: Dott. Gianluca De Felice.

DELIBERA N 22
OGGETTO: approvazione Bilancio Consuntivo 2022

L'Operaio Presidente informa che per l'approvazione occorre procedere all'esame del Bilancio Consuntivo 2022 redatto dal servizio Ragioneria, unitamente al Segretario.

La Deputazione

- Visto il progetto del Bilancio dell'Opera della Primaziale Pisana per l'esercizio 2022 redatto secondo i contenuti della contabilità stabiliti dal vigente codice civile.
- In considerazione che l'Opera della Primaziale Pisana è iscritta nell'apposita anagrafe ministeriale delle ONLUS, svolgendo la sua attività istituzionale nel settore n.7 nell'ambito della "tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico", adeguando il proprio statuto nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n.33 del 1987.
- In considerazione che la disciplina delle ONLUS, di cui al D.Lgs. 460/97, verrà definitivamente abrogata a decorrere dal periodo d'imposta successivo al parere della Commissione Europea sulle norme fiscali introdotte dal Codice del Terzo Settore.
- Preso atto che le ONLUS sono in un momento transitorio, in cui coesistono sia le norme del D.Lgs. 460/97 (Decreto delle ONLUS), sia quelle introdotte dal D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).
- Considerato che il periodo transitorio è disciplinato con nota del Ministero del Lavoro n.19740 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto "Articolo 13 del Codice del Terzo Settore. Modelli di Bilancio. Applicazione del d.m. n.39 del 5 marzo 2020 alle Onlus".
- Preso atto che l'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore prevede che il bilancio d'esercizio sia "formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente e della relazione di missione che illustra le poste in bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie".
- Visto lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione dell'anno 2022.
- Vista la relazione sindacale redatta dal Rag. Luca Cecconi ai sensi dell'art.25 del Decreto Legislativo n.460 del 1997 su incarico dell'Opera della Primaziale Pisana quale Sindaco Revisore iscritto nell'apposito albo presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
- Visto lo Statuto dell'Opera della Primaziale Pisana.
- Visto il D.P.R. n.33 del 1989, a voti unanimi.

Delibera

di approvare il Bilancio dell'esercizio 2022 dell'Opera della Primaziale Pisana formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di missione oltre che dalla relazione sindacale redatta ai sensi dell'art.25 del Decreto Legislativo n.460 del 1997 dal Sindaco Revisore Rag.Luca Cecconi.

L'Operaio Presidente
(Dott.Pierfrancesco Pacini)

Il Segretario
(Dott.Gianluca De Felice)

PARTE I - DATI NUMERICI

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2022	2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	31.867.079,56	32.665.081,61
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	60.322,21	66.163,14
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.835.702,40	17.785.165,65
1) Terreni e fabbricati	12.071.772,07	12.494.919,87
2) Impianti e macchinari	1.370.942,55	1.729.363,97
3) Attrezzature	276.910,47	336.535,09
4) Altri beni	2.589.819,54	2.947.175,63
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	526.257,77	277.171,09
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.971.054,95	14.813.752,82
1) partecipazioni	-	-
2) crediti	4.098,52	4.098,52
3) altri titoli	14.966.956,43	14.809.654,30
C) ATTIVO CIRCOLANTE	24.153.432,42	20.213.887,34
I - RIMANENZE	144.902,38	108.185,92
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	-	-
3) prodotti finiti e merci;	-	-
4) prodotti finiti e merci	144.902,38	108.185,92
5) acconti	-	-
II - CREDITI	3.676.926,28	3.109.800,74
1) verso utenti e clienti	25.246,18	36.254,80
2) verso associati e fondatori;	-	-
3) verso enti pubblici;	6.663,00	-
4) verso soggetti privati per contributi;	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa;	-	-
6) verso enti del Terzo Settore;	-	-
7) verso imprese controllate;	-	-
8) verso imprese collegate;	-	-
9) crediti tributari	5.363,00	13.532,24
10) da 5 per mille;	-	-
11) imposte anticipate;	-	-
12) verso altri	3.639.654,10	3.060.013,70
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	18.114.288,66	12.577.886,08
1) partecipazioni in imprese controllate;	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate;	-	-
3) altri titoli:	18.114.288,66	12.577.886,08

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.217.315,10	4.418.014,60
1) depositi bancari e postali:	2.067.843,50	4.394.691,46
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa:	149.471,60	23.323,14
D) RATEI E RISCONTI	147.289,77	38.517,92
TOTALE ATTIVO	**56.167.801,75**	**52.917.486,87**
PASSIVO	**2022**	**2021**
A) PATRIMONIO NETTO	48.282.897,77	46.315.079,94
I- Fondo dotazione dell'Ente	11.980.511,29	11.980.511,29
II- patrimonio vincolato	26.878.124,80	26.878.124,80
1) riserve statutarie;	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	26.878.124,80	26.878.124,80
3) riserve vincolate destinate da terzi;	-	-
III - patrimonio libero	7.456.443,85	9.614.103,48
1) riserve di utili o avanzi di gestione:	7.456.443,85	9.614.103,48
2) altre riserve;	-	-
IV- avanzo/disavanzo d'esercizio	1.967.817,83	-2.157.659,63
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	221.573,25	70.805,53
1) per trattameto di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite;	-	-
3) altri	221.573,25	70.805,53
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	3.968.959,58	3.725.118,73
D) DEBITI	3.684.857,97	2.806.482,67
1) debiti verso banche	3.016,55	383,85
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	1.405.132,95	1.031.913,54
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	277.324,68	369.141,69
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	295.744,87	79.016,99
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	795.871,69	697.746,51
12) altri debiti	907.767,23	628.280,09
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	9.513,18	-
TOTALE PASSIVO	**56.167.801,75**	**52.917.486,87**

Rendiconto Gestionale

	2022	2021		2022	2021
A) COSTI E ONERI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			**A) RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	562.583,74	1.123.121,35	1) Proventi da quote associative e apporti fondatori	-	-
2) Servizi	4.235.560,20	2.527.560,62	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	17.012,60	4.190,53	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	5.007.913,48	4.683.580,06	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	1.277.253,81	1.372.781,67	5) Proventi del 5 per mille	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	161.349,25	175.000,00
7) Oneri diversi di gestione	24.614,65	3.050,26	7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	88.269,00	-
9) Accantonamento a riserva vincolata	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10)Utilizzo riserva vincolata	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	15.257.845,06	9.333.400,18
			dedotta la Quota rendite art. 1 Statuto	-764.067,84	-466.251,69
			11) Rimanenze finali	-	-
TOTALE	**11.124.938,48**	**9.714.284,49**	**TOTALE**	**14.743.395,47**	**8.862.148,49**
			Avanzo/disavanzo att.tà di interesse generale	3.618.456,99	-852.136,00
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			**B) RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	191.876,75	90.641,54	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	307.721,70	222.850,50	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	435.815,96	190.637,37
4) Personale	39.006,36	39.216,13	4) contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	39.463,81	72.907,26	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	6) Altri ricavi rendite e proventi	610.532,20	180.755,37
7) Oneri diversi di gestione	-	170,40	dedotta la Quota rendite art. 1 Statuto	-51.554,59	-18.917,83
8) Rimanenze iniziali	108.185,92	71.674,76	7) Rimanenze finali	144.902,38	108.185,92
TOTALE	**686.254,54**	**497.460,59**	**TOTALE**	**1.139.695,95**	**460.660,83**
			Avanzo/disavanzo attività diverse	453.441,41	-36.799,76
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**TOTALE**	**-**	**-**
			Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi	-	-

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATR.LI			D) RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATR.LI		
1) Su rapporti bancari	26.136,37	1.527,56	1) Da rapporti bancari	36.665,21	31.998,05
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti	309.727,06	257.946,02
3) Da patrimonio edilizio	62.774,38	61.589,77	3) Da patrimonio edilizio	219.801,03	184.744,94
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Acc.ti per rischi e oneri	-	-	5) Altri proventi	-27.896,90	-24.179,49
6) Altri oneri	-	767,88	dedotta la Quota rendite art. 1 Statuto	-27.896,90	-24.179,49
TOTALE	**88.910,75**	**63.885,21**	**TOTALE**	**538.296,40**	**450.509,52**
			Avanzo/disavanzo attività fin.rie e patr.li	449.385,65	386.624,31
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.919,88	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	786.188,86	350.047,22	2) Altri proventi di supporto generale	63.798,65	17.257,31
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	1.227.178,99	1.015.830,78			
5) Ammortamenti	180.898,93	99.489,01			
6) Acc.ti per rischi e oneri	150.000,00	-			
7) Oneri diversi di gestione	208.078,21	207.238,48			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
9)Utilizzo riserva vincolata	-	-			
TOTALE	**2.617.264,87**	**1.672.605,49**	**TOTALE**	**63.798,65**	**17.257,31**
			Avanzo/disavanzo attività di supporto	-2.553.466,22	-1.655.348,18
		AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		**1.967.817,83**	**-2.157.659,63**

PARTE II - RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa

L'Opera della Primaziale Pisana a partire dal 1 gennaio 1998 è iscritta nell'apposita anagrafe ministeriale delle Onlus ed ha quindi adeguato il proprio Statuto al predetto Decreto Legislativo con deliberazione della Deputazione del 26 giugno 1998 nel rispetto di quanto prescritto dal D.P.R. n.33 del 1987 quale Fabbriceria, dandone apposita comunicazione alla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 17 luglio 1998. L'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS è stata confermata dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate con decorrenza effettiva dal 30 gennaio 1998.

In merito ai settori istituzionali previsti per la legge istitutiva delle ONLUS, l'Opera della Primaziale Pisana, svolge la sua attività istituzionale nel settore n. 7 quale la *"Tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge del 1 giugno 1939 n.1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n.1409"*, attivandosi nella promozione della conoscenza della storia e dell'arte, in ogni sua forma e manifestazione culturale, con riferimento al complesso monumentale e agli altri beni di sua pertinenza, provvedendo direttamente con le proprie maestranze, e indirettamente con appalto dei lavori a ditte altamente specializzate alla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso monumentale della Piazza del Duomo di Pisa e del Palazzo Arcivescovile.

Da segnalare che il Codice del Terzo Settore introdotto dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia no-profit, sia civilistica che fiscale. La disciplina delle ONLUS, di cui al D.Lgs. 460/97, verrà quindi definitivamente abrogata a decorrere dal periodo d'imposta successivo al parere favorevole della Commissione Europea sulle norme fiscali introdotte dal Codice del Terzo Settore. Pertanto per le ONLUS è un momento transitorio, in cui coesistono, sia le norme del D.Lgs 460/97 (Decreto delle ONLUS), sia quelle introdotte dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Tale periodo transitorio è stato disciplinato con nota del Ministero del Lavoro n. 19740 del 29 dicembre 2021, avente ad oggetto *"Articolo 13 del Codice del terzo Settore. Modelli di Bilancio. Applicazione del d.m. n.39 del 5 marzo 2020 alle Onlus"* che chiarisce come la modulistica di bilancio predisposta e allegata al D.M. n. 39 del 5 marzo 2020 si applichi in via diretta e immediata alle ONLUS regolarmente iscritte all'Anagrafe. Di conseguenza, come il bilancio relativo all'esercizio 2021 anche il bilancio relativo all'esercizio 2022 è stato redatto secondo i modelli allegati al D.M. n. 39/2020.

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore *"è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri dell'Ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie"*.

Inoltre come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 *"la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è*

conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore".

Pertanto per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 si osservano le regole di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35 *"Principio contabile ETS"*.

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dell'altro, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Per l'esercizio 2022 la relazione di missione presenta una struttura e contenuti parzialmente diversi da quella dei precedenti esercizi per conformarsi ad alcune sopravvenute esigenze, di natura normativa e regolamentare.

Circa l'indicazione dei contenuti della relazione in oggetto, un cenno conclusivo deve svolgersi al criterio di lettura dei dati di bilancio dell'Opera della Primaziale Pisana, in linea con la sua natura giuridica, con la sua veste di Ente del Terzo Settore e dunque di Ente senza scopo di lucro, deputata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Da questo punto di vista, in termini di contabilità economico-patrimoniale, l'avanzo d'esercizio, sia pur registrato, non è parametro idoneo o comunque sufficiente a valutare l'operato dell'Ente, così come accade per tutti quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici.

L'obiettivo primario della gestione dell'Ente rispetto al quale rivolgere valutazioni circa l'andamento della gestione, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale.

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta dall'Ente, quale appunto la tutela, conservazione, manutenzione, valorizzazione e promozione del complesso monumentale della Piazza del Duomo di Pisa.

1. Informazioni generali sull'Ente

L'impegno dell'Opera della Primaziale Pisana si sviluppa principalmente nei seguenti settori di attività come previsto dal proprio Statuto approvato con decreto del Ministero dell'Interno in data 2 luglio 2002:

- nella *custodia, tutela, conservazione e manutenzione*, nonché nella *promozione* dell'immagine e *valorizzazione*, senza ingerenza nei servizi di culto, della Cattedrale, del Battistero, del Campanile, del Camposanto Monumentale, dell'Episcopio, della Chiesa di San Ranierino, dei Musei e degli altri beni di competenza soggetti al vincolo di cui alla legge 1 giugno 1939 n.1089;
- nella *promozione* della conoscenza della storia e dell'arte in ogni sua forma e manifestazione culturale, che abbia riferimento al complesso monumentale e agli altri beni di sua pertinenza.

Le decisioni programmatiche sono state individuate in base alle direttive indicate dalla Deputazione dell'Ente nel bilancio preventivo 2022, approvato con delibera n. 72 in data 30 novembre 2021, e poi seguite costantemente,

nelle varie riunioni nel corso dell'anno, dalla stessa Deputazione riunitasi nelle seguenti date:

3 Febbraio

31 Marzo

30 Maggio

24 Giugno

22 Luglio

28 Settembre

31 Ottobre

28 Novembre

1.1 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2022 è stato l'anno della ripartenza, per i primi mesi si è assistito ad una lenta ripresa dell'affluenza turistica, erano infatti ancora in essere le restrizioni del Governo causate dalla pandemia Covid-19. Con il termine dello stato emergenziale avvenuto in data 31 marzo 2022 con la pubblicazione del Decreto Riaperture del 24 marzo 2022, è decaduto l'obbligo del Green Pass per l'ingresso nei Monumenti e nei Musei, pertanto dal mese di aprile, si è avuto un notevole cambio di tendenza, con una aumento della presenza dei turisti presso il complesso monumentale. L'Opera della Primaziale Pisana pertanto nel corso dell'anno 2022 non solo ha continuato, con regolarità, la sua attività di manutenzione, conservazione, valorizzazione e promozione del proprio patrimonio attraverso lavori svolti dal personale interno, ma ha portato avanti in modo considerevole anche le attività di manutenzione straordinaria affidate alle ditte esterne.

Nel corso del 2022 l'Ente ha usufruito di diversi provvedimenti di ristoro sia in compensazione con F24 che per diretta erogazione di cui in dettaglio:

conguaglio Contributo del Ministero della Cultura per le Istituzioni Culturali ex. art.8 Legge n.534 del 17/10/1996 riconosciuto per l'anno 2021 dell'importo di € 4.410,00;

contributo del Ministero della Cultura per le Istituzioni Culturali ex. art.8 Legge n.534 del 17/10/1996 riconosciuto per l'anno 2022 dell'importo di € 23.969,00;

erogazione di € 296.687,36 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo quale ulteriore riparto del Fondo emergenze imprese ed istituzioni culturali ex Art. 183 Decreto Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 come definito con Decreto Ministeriale n. 352 del 14 Ottobre 2021;

- contributo del Ministero della Cultura in base al Protocollo Attuativo dell'Accordo Quadro sottoscritto tra il Ministero della Cultura – Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, l'Opera della Primaziale Pisana e l'Università di Pisa – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale (DICI) siglato in data 11 maggio 2022 e relativo al Piano Straordinario di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili per le attività di studio e ricerca di comune interesse, per un importo pari a € 64.300,00;

- la pratica ex Art.1 c. 608 L. 30/12/2020 N° 178 riferita al contributo per spese pubblicitarie anno 2021, inizialmente valutata in € 6.888,00, in sede di consuntivazione ha apportato un beneficio totale di € 14.657,00; già compensato in F24;nel corso del 2022 L'Opera della Primaziale Pisana ha provveduto ad impostare e completare la ristrutturazione del bagno posto al Museo delle Sinopie rendendolo accessibile nell'ambito della disabilità motoria fruendo della detrazione d'imposta Barriere Architettoniche di cui all'articolo 119-ter del decreto Rilancio (Dl 34/2020), in 5 rate annuali, pari al 75% del costo complessivo di € 48.409,36 per complessive € 36.307,02;
- esonero contributivo complessivamente valutato in € 54.000,00 di cui € 25.000,00 di competenza del bilancio 2022 relative ad assunzioni a tempo determinato donne ed a tempo indeterminato giovani fino a 35 anni di età;
- è proseguita nel 2022 la rateizzazione ex art. 97 D.L. n. 104/2020 dei versamenti degli F24 scaduti nei mesi di febbraio, marzo ed aprile 2020, rateizzazione conclusasi con l'ultimo versamento del 16 dicembre 2022;
- nel corso dell'anno 2022 l'Ente ha ricevuto il conteggio definitivo della pratica ex Art.1 c. 608 L. 30/12/2020 N 178 per il contributo spese pubblicitarie 2021 per € 14.657,00 in aumento di € 7.769,00 rispetto a quanto inizialmente valutato. L'Ente ha presentato la stessa pratica per il riconoscimento del contributo spese pubblicitarie per l'anno 2022, ancora oggetto di definizione, per un vantaggio economico al momento valutato in € 6.663,00 suscettibile di modifica in sede di quantificazione finale e in ogni caso non ancora registrato in bilancio.

2. I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Si precisa in relazione a tale punto, che l'Opera della Primaziale Pisana è una Fabbriceria, ossia un Ente di antichissima derivazione ecclesiastica che provvede alla conservazione e mantenimento dei beni dei luoghi sacri. Essendo regolamentati da normativa concordataria (D.P.R. 13 febbraio 1987 n.33) di intesa tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, l'Opera della Primaziale Pisana non si può configurare come Ente associativo, pertanto non ci sono informazioni da includere nel presente punto della relazione di missione.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore

3.1 Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo è stato seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva

possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo. Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, l'Ente da informativa nella presente relazione di missione dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò dovesse essere necessario ai fini della comprensione del bilancio stesso;

- il rendiconto gestionale è stato compilato tenendo conto dello schema del decreto ministeriale e suddiviso nelle seguenti aree:
  a) costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
  b) costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
  c) costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
  d) costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
  e) costi e oneri e proventi da attività di supporto generale dove sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Pertanto i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base delle tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. contributi da enti pubblici); i costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'Ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

3.2 Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Si precisa in questa sede che gli schemi di stato patrimoniale e del rendiconto gestionale di confronto, cioè quelli del 2021, sono stati rivisti apportando delle modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Di seguito si indicano i criteri seguiti nelle modifiche effettuate:

- le voci all'interno nello schema di stato patrimoniale 2021 risulteranno diverse rispetto al precedente bilancio approvato. In particolare la voce riclassificata tra le immobilizzazioni materiali "lavori edili da ammortizzare" è stata ricalcolata, inserendo all'interno solo le spese per lavori edili su beni di terzi e riclassificata nella voce immobilizzazioni immateriali. Gli importi di spesa sostenuti negli anni per

lavori edili su beni propri sono stati riclassificati nella voce fabbricati ad incremento del valore del costo storico dell'immobile corrispondente;

- la voce "impianti, macchinari e attrezzature" è stata suddivisa in "impianti e macchinari" e in "attrezzature" e di conseguenza anche gli importi e riclassificata nella voce di patimonio attivo corrispondente;
- nello schema di rendiconto gestionale le modifiche principali riguardano *l'Area B- Ricavi e costi da attività diverse*. Infatti da questa da area sono stati spostati i costi e i ricavi relativi alle audioguide e ricollocati *nell'Area A – Ricavi e costi da attività di interesse generale*, inoltre sono stati tolti i costi e i ricavi da immobili ed inseriti *nell'Area D – Ricavi e costi da attività finanziarie e patrimoniali*;
- nello schema di rendiconto gestionale per ciascuna *Area* è stata riportata la quota rendite art. 1 dello Statuto destinata alle spese di ufficiatura e di culto di competenza dell'Ordinario Diocesano di Pisa.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

4.1 Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite da costi che manifestano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Comprendono beni immateriali e oneri pluriennali che non si concretizzano nell'acquisto o nella produzione interna di beni o diritti.

I costi ad utilizzazione pluriennale sono iscritti, ove necessario in accordo con il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c., al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento ragionevolmente imputabili all'esercizio, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dell'immobilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario al netto del fondo di ammortamento.

Nella voce *"altre immobilizzazioni immateriali"* sono iscritti costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi presi e beni propri per un totale di € 116.819,62 e con fondo ammortamento di € 56.497,41.

Tali spese essendo tutte su beni immobili vengono ammortizzate per la vita utile e quindi con un'aliquota annuale pari al 5%.

4.1.1 Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel prospetto seguente vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute

nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	
	Lavori edili beni di terzi
Consistenza esercizio precedente:	
Costo storico	116.819,62
Fondo ammortamento	50.656,48
Consistenza al 31.12.2021	**66.163,14**
Variazioni dell'esercizio:	
Acquisizioni	-
Capitalizzazioni	-
Spostamenti/rettifiche	-
Cessioni	-
Variaz. F.do per spost.ti e rettifiche	-
Variazione f.do per cessioni	-
Ammortamenti	5.840,93
Totale variazioni	**5.840,93**
Consistenza esercizio in corso	
Costo storico	116.819,62
Fondo ammortamento	56.497,41
Consistenza al 31.12.2022	**60.322,21**

4.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di coefficienti di ammortamento individuati secondo il settore di attività come previsto dal Decreto Ministeriale del 31/12/1998.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore

dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in fase di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
  - mobili e arredi: 12%
  - macchine ufficio elettroniche: 20%
  - autoveicoli: 20%

Le principali immobilizzazioni di proprietà dell'Opera della Primaziale Pisana sono così distinte:

- *fabbricati vincolati* ai sensi del D.Lgs 42 del 22 gennaio 2004 e costituenti il *patrimonio indisponibile* dell'Opera della Primaziale Pisana pari ad un valore complessivo di € 10.575.359,48 costituito principalmente con:
  - l'inserimento, al valore simbolico di € 0,50, dell'universalità di beni costituenti il Camposanto Monumentale della Piazza del Duomo;
  - l'inserimento al valore simbolico di € 0,50 della Chiesa di San Ranierino posta in Via Cardinale Maffi;
  - i fabbricati costituenti il Palazzo dell'Opera in Piazza del Duomo e palazzi adiacenti nonché magazzini a servizio delle fabbriche monumentali e posti anche questi sulla Piazza del Duomo di Pisa sul lato settentrionale della medesima, con i lavori fatti in vari anni di ristrutturazione per un valore di € 3.037.820,85;
  - i locali rimanenti dello stabile costituente la Canonica della Parrocchia di San Ranierino al valore di € 483.160,40;
  - il fabbricato posto sul lato orientale della Piazza del Duomo, sede permanente del Museo dell'Opera del Duomo di Pisa al valore di € 2.406.764,45. I lavori di riallestimento del Museo sono stati completati e l'edificio è stato riaperto al pubblico nel mese di ottobre 2019 per un totale di € 4.216.158,80;
  - lavori di ristrutturazione al Camposanto Monumentale per un valore pari ad € 431.453,98;
- *fabbricati vincolati* ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 e facenti parte del *patrimonio disponibile* al valore di € 6.908.467,88, costituiti principalmente da:
  - fondo commerciale posto in Via Roma – angolo Piazza Duomo al valore di € 398.674,05 e

appartamenti posti in Piazza Duomo al valore di € 85.935,06 con i lavori di ristrutturazione per € 306.181,99;
  - immobile denominato "ex Hotel Gronchi" sito in Piazza Arcivescovado n. 1, acquistato dall'Opera della Primaziale Pisana nel corso del 2005 per l'adeguamento dei nuovi uffici, in seguito a quanto previsto dal decreto del 16 febbraio 2007 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana pervenuto all'Opera della Primaziale Pisana in data 26 febbraio 2007 al valore di € 3.690.602,50;
  - immobile sede del Museo delle Sinopie acquistato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana in data 11 maggio 2010, a seguito di autorizzazione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana con delibera n.149/2010 del 22 marzo 2010 con i suoi lavori di ristrutturazione per un valore totale pari a € 2.283.161,28;
  - immobili posti in Via Cardinale Maffi con i loro lavori di ristrutturazione per un valore di € 143.913,00.

- *fabbricati non vincolati* facenti parte del *patrimonio disponibile* dell'Opera della Primaziale Pisana non vincolati al valore di € 5.062.173,22
  - complesso adiacente al Museo del Duomo di Pisa adibito a sede degli archivi storici dell'Opera della Primaziale Pisana e ad "Auditorium" come centro di informazione (centro didattico) e di divulgazione della storia e dell'arte del complesso monumentale della Piazza del Duomo e della città di Pisa al valore di € 340.420,19;
  - complesso di magazzini, laboratori e piazzale, terreno (a servizio permanente "strumentale" per le attività istituzionali dell'Opera della Primaziale Pisana), posto in Pisa in Via Campaldo al valore € 4.001.151,98;
  - complesso di magazzini a servizio delle attività istituzionali dell'Opera della Primaziale Pisana locato dietro uffici Piazza Duomo al valore di € 435.661,64;
  - stabile "ex. bagni comunali" sito in Via Cardinale Maffi, acquistato dall'Opera della Primaziale Pisana nel corso del 2006 la cui nuova progettazione, a seguito dell'avallo della Soprintendenza locale in data 8 ottobre 2010 prot.2608 e l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Pisa n.28 del 21 febbraio 2011, ha previsto l'annessione al Museo dell'Opera della Primaziale Pisana con la stessa destinazione d'uso € 101.039,20;
  - stabile ristrutturato sede dei nuovi bagni pubblici per un valore di € 183.900,21;

- *terreni* pari ad € 413.538,90 costituiti:
  - da un piccolo appezzamento di bosco sito nel Comune di Buti (PI), di antica provenienza, valutato al valore catastale di € 3.228,31;
  - dal terreno posto in Pisa via Ugo Rindi in Pisa ed oggi utilizzato come parcheggio automezzi dipendenti al valore € 25.822,84;
  - da terreno acquistato in data 2 ottobre 2007 dall'Amministrazione Comunale di Pisa, posto in località Campaldo, per la costruzione di nuovi laboratori di restauro e depositi il cui progetto è stato autorizzato dalla Direzione di Edilizia Privata dell'Amministrazione Comunale di Pisa in data 11 gennaio 2018 al valore di € 384.487,75;

- *impianti e macchinari* al valore di € 10.505.152,70;
- *attrezzature e sistemi informatici* al valore di € 2.061.709,45;
- *automezzi* per attività di lavoro al valore di € 462.346,10;
- *mobili e macchinari di ufficio* al valore di € 4.157.557,90;
- *immobilizzazioni in corso* relativi a lavori manutentivi non conclusi al 31 dicembre 2022 pari ad €

526.257,77;

- sono inoltre quantificati i *beni storico artistici* acquisiti dall'Opera della Primaziale Pisana dall'anno 2005 al valore di costo per un complessivo di € 1.144.068,22;
- *fondo ammortamenti fabbricati* pari ad € 12.021.036,91;
- *fondo ammortamenti impianti e macchinari* pari a € 9.134.210,15;
- *fondo ammortamento attrezzature e sistemi informatici* pari a € 1.784.798,98;
- *fondo ammortamento automezzi* pari a € 406.073,35;
- *fondo ammortamento mobili e macchine uffici* pari a € 2.427.114,92

4.2.1 Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel prospetto seguente vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali						
	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti
Consistenza esercizio precedente:						
Costo storico	1.546.809,40	22.485.695,24	10.443.607,72	1.954.207,76	5.717.421,21	277.171,09
Fondo ammortamento		-11.537.584,77	-8.647.676,75	-1.684.239,67	-2.770.245,53	
Consistenza al 31.12.2021	**1.546.809,40**	**10.948.110,47**	**1.795.930,97**	**269.968,09**	**2.947.175,63**	**277.171,09**
Variazioni dell'esercizio:						
Acquisizioni	-	-	61.544,98	127.532,08	61.371,53	-
Capitalizzazioni	-	60.304,34	-	-	-	249.086,68
Spostamenti/rettifiche	-	-	-	-	-	-
Cessioni	-	-	-	-20.030,39	-	-
Variaz. F.do per spost.ti e rettifiche	-	-	-	-	-	-
Variazione f.do per cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	483.452,14	486.533,40	120.589,70	418.727,62	-
Totale variazioni	**-**	**2.362.928,47**	**548.078,38**	**228.091,39**	**480.099,15**	**-**
Consistenza esercizio in corso						
Costo storico	1.546.809,40	22.545.999,58	10.505.152,70	2.061.709,45	5.778.792,74	526.257,77
Fondo ammortamento		-12.021.036,91	-9.134.210,15	-1.784.798,98	-3.188.973,20	-
Consistenza al 31.12.2022	**1.546.809,40**	**10.524.962,67**	**1.376.942,55**	**276.910,47**	**2.589.819,54**	**526.257,77**

4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono coerenti con quanto previsto dall'art.14 dello Statuto e dalle delibere della Deputazione del 10 dicembre 2015, del 23 settembre 2016 e del 28 novembre 2016.

Esse sono valutate al costo di acquisizione oltre la rivalutazione a fine anno che si intende acquisita per quanto attiene alle polizze assicurative. Le altre immobilizzazioni finanziarie sono sempre valutare al costo di acquisto in quanto trattasi di depositi cauzionali. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie in bilancio ammontano a € 14.971.054,95 e sono così composte:

- crediti per depositi cauzionali pari ad € 4.098,52;
- € 6.086.603,10 registrati a bilancio alla data del 31 dicembre 2022 e relativi alla Polizza assicurativa ARCA Vita avente come contraente/beneficiario l'Opera della Primaziale Pisana, contratto n.799669, stipulata tramite la Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette;
- € 2.173.392,25, registrati a bilancio alla data del 31 dicembre 2022 e relativi alla Polizza assicurativa Zurich, numero di polizza 1191400, avente come contraente/beneficiario l'Opera della Primaziale Pisana stipulata tramite la Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette. Per tale polizza si fa presente che a seguito del trasferimento da parte di Zurich Invesments Life Spa del ramo di azienda nel quale era inserita tale polizza, alla società Gamalife – Companhia de Seguros de Vida SA, ne è stata richiesta la liquidazione effettuata dall'istituto in data 30 gennaio 2023;
- € 6.199.724,04 registrati a bilancio alla data del 31 dicembre 2022 e relativi alla Polizza assicurativa AXA MPS, numero di polizza 1965813 avente come contraente/beneficiario l'Opera della Primaziale Pisana, stipulata tramite il Monte dei Paschi di Siena;
- € 507.237,04 registrati in bilancio alla data del 31 dicembre 2022 relativi alla polizza AXA MPS Double Prestige, numero di polizza 248609 avente come contraente/beneficiario l'Opera della Primaziale Pisana, stipulata tramite il Monte di Paschi di Siena.

4.3.1 Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si espongo le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio relative alle immobilizzazioni finanziarie:

Immobilizzazioni finanziarie						
	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Spostamenti/ Rettifiche	Valore fine esercizio
Cauzioni	4.098,52	-	-	-	-	4.098,52
Polizza Arca Vita BCC Pisa e Fornacette	5.990.751,08	95.852,02	-	-	-	6.086.603,10
Polizza Axa Monte dei Paschi	6.141.067,21	58.656,83	-	-	-	6.199.724,04
Polizza Zurich Target Corporate	2.173.392,25	-	-	-	-	2.173.392,25
Polizza Axa Double Prestige	504.443,76	2.793,28	-	-	-	507.237,04
Tot. immobiliz. finanziarie al 31.12.22	**14.813.752,82**	**157.302,13**	**-**	**-**	**-**	**14.971.054,95**

5. Composizione della voce “costi di impianto e ampliamento” e “costi di sviluppo”

Per tale punto si specifica che non sono presenti in bilancio valori iscritti sotto le voci costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

6. Crediti e debiti

6.1 Crediti

Per quanto riguarda la valutazione dei crediti in bilancio il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ossia i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore inziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.
I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

6.1.1 Crediti a breve

I crediti ammontano ad € 3.676.926,28 che si compongono di:

- *crediti verso clienti* pari a € 25.246,18
- *crediti verso enti pubblici* pari a € 6.663,00;
- *crediti verso affittuari* pari a € 15.491,26;
- *crediti verso Fondazione Pisa* pari a € 161.349,25;
- *crediti inquilini Palazzo Opera* pari a € 8.778,26;
- *crediti verso fondo tesoreria INPS* relativo agli accantonamenti per fondo liquidazione del personale pari ad € 3.380.591,79. Le quote della liquidazione del personale sono versate al "fondo tesoreria dello Stato” gestito dall’INPS per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. in base a quanto previsto dalla legge finanziaria del 2007;
- *crediti verso fornitori* pari a € 73.443,54;
- *crediti per ritenute subite* pari a € 600,00;
- *credito imposta IRES* pari a € 4.763,00.

Nella tabella sottostante si evidenzia la movimentazione dei crediti rispetto all’esercizio precedente:

Crediti a breve termine			
	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso clienti	25.246,18	36.254,80	-11.008,62
Crediti verso enti pubblici	6.663,00	-	6.663,00
Crediti tributari	5.363,00	13.532,24	-8.169,24
Crediti verso altri	3.639.654,10	3.060.013,70	579.640,04

Si precisa che tra l’ammontare dei crediti non sussistono quelli di durata residua superiore a cinque anni.

6.1.2 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, coerenti con quanto previsto dall'art.14 dello statuto dell'Opera della Primaziale Pisana e dalle delibere della Deputazione del 10 dicembre 2015, del 23 settembre 2016 e del 28 novembre 2016 sono registrate al costo di acquisizione e sono pari ad € 18.114.288,66, costituiti da conti di deposito e BOT/BTP e così composti:

- € 509.051,33 derivanti da titoli B.T.P (codice ISIN IT000525367) stipulati con la Banca Popolare di Lajatico, titolo che andrà in scadenza nel mese di maggio dell'anno 2023;
- € 991.100,00 derivanti da acquisto di BOT (codice ISIN IT0005508244) stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci in data 30 settembre 2022 e con scadenza 31 marzo 2023;
- € 900.675,00 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005344335)stipulato con Banca Popolare di Lajatico in data 30 settembre 2022 e con scadenza 1 ottobre 2023;
- € 498.118,43 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT000549423) stipulato con Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci in data 18 luglio 2022 e con scadenza in data 1 dicembre 2032;
- € 1.554.748,80 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT000550006) stipulato con Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci in data 10 ottobre 2022 e con scadenza in data 1 dicembre 2027;
- € 3.999.663,39 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT000551447) stipulato con Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci in data 18 novembre 2022 e con scadenza 15 gennaio 2026;
- € 2.485.275,56 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT000534433) stipulato con Banca Popolare di Lajatico in data 11 novembre 2022 e con scadenza 1 dicembre 2024;
- € 829.681,60 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005494239) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 30 settembre 2022 e con scadenza il 1 dicembre 2032;
- € 991.444,80 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005345183) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 1 dicembre 2022 e con scadenza il 15 novembre 2025;
- € 982.506,10 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005365165) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 1 dicembre 2022 e con scadenza il 1 agosto 2029;
- € 977.990,30 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005340929) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 1 dicembre 2022 e con scadenza il 1 dicembre 2028;
- € 484.033,36 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005500068) stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 21 novembre 2022 e con scadenza 1 dicembre 2027;
- contratto di deposito vincolato *"Time Deposit"* stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci con scadenza 1 agosto 2023 per un importo pari ad € 2.600.000,00;
- contratto di deposito stipulato con la Cassa di Risparmio di Volterra in data 12 maggio 2021 pari ad € 310.000,00.

Nella tabella che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci relative alle attività finanziarie rispetto all'esercizio precedente:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Attività finanziarie	**31.12.2022**	**31.12.2021**	**Variazioni**
banche c/titoli	15.204.288,66	9.158.834,75	6.045.453,91
Conto time deposit Banca Cast. Carducci	2.600.000,00	2.600.000,00	-
Conto Deposito Cassa di Risparmio di Volterra	310.000,00	310.000,00	-

6.1.3 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2022 sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza e corrispondono ad € 2.217.315,10 e si compongono di:

- *fondo economale* pari ad € 2.236,35 come previsto da regolamento amministrativo dell'Opera della Primaziale Pisana approvato con delibera della Deputazione del 25 settembre 2017;
- *conto corrente Cassa di Risparmio di Volterra* pari ad € 5.122,48;
- *fondo cassa servizi vari utilizzato dal settore aziendale custodia/cassa* pari ad € 20.437,00 come previsto da regolamento amministrativo dell'Opera della Primaziale Pisana approvato con delibera della Deputazione del 25 settembre 2017;
- *fondo cassa dei book-shop presenti nei due musei* pari ad € 900,00;
- *conto transitorio Banca Sella per biglietti on-line* pari ad € 51.300,00;
- *conto corrente titoli Banca Cooperativa di Pisa e Fornacette* pari ad € 3.297,50;
- *conto corrente tesoreria Banca Coop.va di Pisa e Fornacette* pari ad € 2.032.989,47;
- *conto transitorio vendita gadget* pari ad € 1.844,80;
- *carta ricaricabile della Banca Coop.va di Pisa e Fornacette* pari ad € 4.282,65;
- *conto corrente Banca Popolare di Lajatico* pari ad € 3.335,89;
- *incassi da accreditare* pari ad € 28.524,00;
- *conto corrente Monte dei Paschi di Siena* pari ad € 17.709,66;
- *conto corrente Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci* pari ad € 1.105,85;
- *crediti per uso bagni pubblici* pari ad € 2.337,00;
- *conto POS transitorio* pari ad € 41.892,45.

Nella tabella che segue si espongono le variazioni nelle consistenze delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio:

Disponibilità Liquide			
Disponibilità Liquide	**31.12.2022**	**31.12.2021**	**Variazioni**
Conto corrente Cassa di Risparmio di Volterra	5.122,48	2.920,60	2.201,88
Conto Transitorio Banca Sella Online	51.300,00	8.769,00	42.531,00
Credito Cooperativo Banca Pisa e Fornacette c/titoli	3.297,50	3.312,32	-14,82
Conto Corrente Tesorerie Banca Pisa e Fornacette	2.032.989,47	3.478.159,23	-1.445.169,76
Banco Popolare di Lajatico	3.335,89	789.829,75	-786.493,86
Banca c/incassi da accreditare	28.524,00	10.296,00	18.228,00
Monte dei Paschi di Siena	17.709,66	1.674,01	16.035,65
Banca BCC di Castagneto Carducci	1.105,85	62.075,07	-60.969,22
Carta Ricaricabile	4.282,65	3.856,74	425,91
Conto Transitorio Vendita gadget	1.844,80	296,00	1.548,80
Credito verso banche per interessi	-	9.659,24	-9.659,24
Banca c/transitorio servizi igienici	2.337,00	614,00	1.723,00
Conto pos Transitorio	41.892,45	23.229,50	18.662,95
Fondo economale	2.236,35	1.986,14	250,21
Fondo cassa servizi vari	20.437,00	20.437,00	-
Fondo cassa Bookshop	900,00	900,00	-

6.2 Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ossia l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore inziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o poiché si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'ammontare dei debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

I debiti ed altre passività sono esposti, al valore nominale.

I debiti tributari sono rappresentati dalle passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette ed indirette dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come

sostituto d'imposta.

I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti.

6.2.1 Debiti a breve

Il totale dei debiti a breve iscritti a bilancio ammonta ad € 3.684.857,97 e sono così suddivisi:

- *debiti verso banche pari* a € 3.016,55;
- *debiti verso fornitori* pari ad € 652.725,46 relativi a fatture per lavori eseguiti per conto dell'Opera della Primaziale Pisana nell'anno 2022, già imputati a costo 2022, ed in corso di liquidazione;
- *debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente/autonomo* pari ad € 193.343,35;
- *debiti imposta Irap* pari ad € 30.340,00;
- *debiti imposta IVA* pari ad € 2.505,18;
- *debiti per imposta sostitutiva su TFR* pari ad € 10.944,19;
- *debiti per imposte da versare* pari a € 40.191,96;
- *debiti per depositi cauzionali derivanti da affitto locali commerciali* pari ad € 9.356,97;
- *debiti verso Associazione Cappella di Musica* pari ad € 42.653,00;
- *debiti conto stipendi* pari ad € 297.170,09 per erogazione della mensilità relativa al mese di dicembre 2022, erogato a gennaio 2023;
- *debiti per pagamenti della 14^ mensilità* pari ad € 197.403,36;
- *debiti per erogazione ferie personale* pari ad € 301.298,24;
- *debiti presso itituti di previdenza sociale* pari ad € 295.744,87;
- *debiti verso affittuari* pari ad € 1.688,99;
- *debiti relativi a fatture ancora da ricevere* pari ad € 752.407,49;
- *debiti per anticipi da depositi effettuati da alberghi* pari ad € 458,00;
- *debiti per anticipi da depositi effettuati da agenzie turistiche* pari ad € 543.719,94;
- *debiti per anticipi da depositi effettuati da gruppi turistici* pari ad € 3.414,00;
- *debiti per anticipi da depositi effettuati da guide turistiche* pari ad € 25.457,00;
- *quote rendite art.1 statuto* come da accordi tra l'Opera della Primaziale Pisana e l'Ordinario Diocesano dell'11 settembre 2019 pari ad € 281.019,33.

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni avvenute nel corso dell'anno nelle singole categorie di debiti rispetto all'esercizio precedente:

Debiti a breve termine			
Debiti	**31.12.2022**	**31.12.2021**	**Variazioni**
Debiti verso banche	3.016,55	42,25	2.974,30
Debiti per cartasi	-	341,60	-341,60
Debiti verso fornitori	652.725,46	709.147,72	-56.422,26
Fatture da ricevere	752.407,49	322.765,82	429.641,67
Debiti c/tasse	70.531,96	5.615,00	64.916,96
Debiti per pagamenti con F24	-	315.153,86	-315.153,86
Debito iva	2.505,18	-	2.505,18
Ritenute Irpef su lav. Dipendente	190.804,36	48.372,83	142.431,53
Ritenute Addizionale regionale Irpef	397,01	-	397,01
Ritenute Addizionale comunale Irpef	205,78	-	205,78
Ritenute acconto redditi di lavoro autonomo	1.936,20	-	1.936,20
Imposta sostitutiva su TFR	10.944,19	-	10.944,19
Inpdap	126.453,89	37.231,82	89.222,07
Inps	148.568,84	35.935,57	112.633,27
Enpdep	481,61	172,59	309,02
Sindacato Cisl	193,04	366,80	-173,76
Inpdap piccolo prestito	499,06	1.042,78	-543,72
Inps gestione separata	400,00	600,55	-200,55
Cessione del quinto finanziarie	-	446,00	-446,00
Sindacato CGIL	748,48	1.727,82	-979,34
Contributi Inail	18.399,95	1.493,06	16.906,89
Debiti c/stipendi	297.170,09	265.800,95	31.369,14
Debiti c/quattordicesima	197.403,36	182.777,93	14.625,43
Debiti c/ferie	301.298,24	249.167,63	52.130,61
Debiti per depositi cauzionali	9.356,97	9.356,97	-
Debiti verso cantori	42.653,00	26.283,00	16.370,00
Debiti verso affittuari	1.688,99	1.688,99	-
Debiti per anticip. Depositi agenzie	543.719,94	374.069,94	169.650,00
Debiti per anticipi gruppi	3.414,00	294,00	3.120,00
Debiti per anticipi guide turistiche	25.457,00	13.945,18	11.511,82
Debiti per anticipi alberghi	458,00	733,00	-275,00
Audioguide debiti da versare	-	2.560,00	-2.560,00
Quota rendite art. 1 comma D Statuto	281.019,33	199.349,01	81.670,32

Si precisa che nella voce dei debiti non sono presenti quelli di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Ratei e risconti e altri fondi dello stato patrimoniale

7.1 Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.
In particolare i ratei attivi e passivi rappresentano crediti e debiti in moneta mentre i risconti attivi e passivi esprimono quote di costi o ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.
Si è proceduto ad effettuare le opportune operazioni di rettifica al bilancio 2022 con la rilevazione dei ratei e dei risconti al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento a:

- risconti attivi per le assicurazioni sul patrimonio pari ad € 54.860,49;
- ratei attivi per interessi su titoli per € 75.579,06
- ratei attivi per interessi su c/c da liquidare € 16.850,22
- ratei passivi per ritenute fiscale su interessi titoli € 9.513,18.

7.2 Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.
Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Tali fondi sono pari ad € 221.573,25 così composti:

- dal fondo accantonamenti futuri per stipendi a seguito di quanto previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro all'art. 2 *"Copertura economica per vacanza contrattuale"* per cui residuano ancora da erogare € 937.51;
- dal fondo accantonamento futuri per parte contributiva sugli stipendi pari ad € 405,50;
- dal fondo accantonamento per trattativa aziendale di secondo livello pari ad € 70.230,24 a seguito degli accordi sul Contratto Nazionale;
- dal fondo accantonamento oneri futuri per la causa in corso contro l'Agenzia delle Entrate per

l'accertamento sul modello Unico 2017 anno 2016 come da indicazione della Deputazione del 24 giugno 2022. Si precisa che in questo caso si è proceduto ad accantonare prudenzialmente una quota per ogni anno ancora potenzialmente accertabile e quindi dal 2016 al 2022, pari a € 150.000,00.

7.3 Fondo per il trattamento di fine rapporto

Le indennità di anzianità, costituenti la voce «Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato», sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c., del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle fabbricerie iscritte all'Associazione delle Fabbricerie Italiane in vigore alla data di riferimento del bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare.
L'Opera della Primaziale Pisana non ha stipulato polizze a fronte del trattamento di fine rapporto maturato a suo carico.
Da segnalare infine che ci sono state le seguenti interruzioni del rapporto di lavoro:

- cessazione di una persona addetta alla custodia in data 21 gennaio 2022;
- cessazione per raggiunti limiti pensionistici della Responsabile della Ragioneria in data 31 gennaio 2022;
- cessazione anzi tempo per dimissioni di un contratto a termine con mansione di addetta al restauro avvenuta in data 31 agosto 2022

L'effettivo debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ammonta ad € 3.968.959,58.

8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Si propongono di seguito i nuovi vincoli di patrimonio netto:

- Patrimonio netto non disponibile è rimasto inalterato dal 1998 (data in cui fu calcolato secondo precisi principi contabili) e rappresenta il fondo di dotazione dell'Ente pari ad € 11.240.533,79 al quale si aggiunge la donazione dell'opera dal titolo *"Two Rivers"* da parte del Maestro Greg Wyatt che è stata collocata presso il chiostro dell'Auditorium Toniolo il cui valore è stato stimato in € 295.977,50 e l'acquisto dell'opera dal titolo *"Angelo caduto"* del Maestro Igor Mitoraj con delibera della Deputazione del 30 marzo 2016 la quale è stata collocata nella Piazza del Duomo di Pisa a seguito del parere favorevole della Soprintendenza di Pisa del 29 febbraio 2016 per un costo pari ad € 444.000,00.
- Patrimonio netto disponibile che rappresenta quanto accantonato nel tempo dall'Opera della Primaziale Pisana sulla base di positivi risultati di esercizio al fine di adempiere all'attività istituzionale e fare fronte

alle straordinarie spese di tutela, restauro, valorizzazione e promozione del complesso monumentale che sono sistematicamente analizzate con programmi annuali o quelle che sopraggiungono impreviste e necessitano di interventi immediati. Questo patrimonio si divide in:

- Patrimonio netto disponibile vincolato che è quella parte di patrimonio netto disponibile che secondo i programmi pluriennali ed annuali è già stato previsto di essere speso per gli interventi istituzionali programmati dalla Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana che è pari ad € 26.878.124,80. Tale cifra si compone degli impegni previsti nel bilancio preventivo 2023, approvato dalla Deputazione con delibera n.54 del 28 novembre 2022 in cui è stato deliberato un impegno finanziario per l'esercizio 2022 relativo a lavori straordinari pari ad € 5.884.000,00.

  A seguito di una previsione di spesa per possibili future acquisizioni su immobili presenti sulla Piazza del Duomo e utili a fini istituzionali per un importo pari a € 12.000.000,00. In data 2 febbraio 2023, il Presidente dell'Opera della Primaziale Pisana, ha inviato manifestazione di interesse per l'acquisizione di immobili del complesso Ospedaliero Santa Chiara alla ditta Fincantieri Infrastrutture Sociali Spa, dandone apposita comunicazione alla Deputazione in data 27 febbraio 2023.

  A seguito del completamento del restauro degli affreschi raffiguranti il ciclo del "Trionfo della morte" e il loro posizionamento nelle pareti del Camposanto Monumentale, si presenta la necessità di allestire gli spazi museali, che si sono quindi liberati, adiacenti allo stesso Camposanto Monumentale, per un importo pari a € 2.500.000,00 il cui progetto è in corso di valutazione e la Deputazione, nelle riunioni del 29 ottobre 2020 e del 1 dicembre 2020 ha dato avvio ad una specifica Commissione Scientifica che ha iniziato a sviluppare un'attività progettuale nel corso del 2021 e ha proseguito l'attività di studio nel 2022. In data 27 febbraio 2023 il Presidente ha presentato alla Deputazione dei primi rendering, realizzati dagli allestitori relativi ai nuovi spazi museali.

  A questo si deve aggiungere un importo pari ad € 500.000,00 per la necessità di nuovi allestimenti museografici per gli ambienti ex-Palazzo dell'Opera della Primaziale Pisana oggi non più adibiti a spazi per attività amministrativa il cui progetto è in corso di valutazione e non è ancora stato deliberato dalla Deputazione.

  A queste deve essere prevista una cifra pari ad € 1.500.000,00, che è vincolata al completamento dei laboratori di Campaldo per le attività di restauro/formazione, da realizzare nel terreno adiacente agli attuali immobili il cui progetto per la realizzazione a costruire è stato autorizzato dalla Direzione di Edilizia Privata dell'Amministrazione Comunale di Pisa in data 11 gennaio 2018 pratica n.2017/EP/000850.

  E' previsto un importo pari ad € 300.000,00 per la realizzazione di un nuovo laboratorio didattico adiacente al Museo dell'Opera del Duomo che sarà progettato negli ambienti oggi esistenti per

l'archivio dell'Opera della Primaziale Pisana.

Si prevede di vincolare un importo pari a € 5.596.124,80 per interventi necessari alla nuova pavimentazione della Piazza del Duomo.

Pertanto il patrimonio netto vincolato è così suddiviso:

- Patrimonio netto disponibile libero che è pari ad € 7.456.443,85, come da bilancio consuntivo 2022, è stato lasciato a disposizione in questi anni per eventuali imprevisti a cui la Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana avesse dovuto far fronte.

Di seguito si espongono le movimentazioni delle voci Patrimonio netto:

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto al 31.12.2022					
Variazioni del Patrimonio Netto	**Fondo dotazione dell'Ente**	**Patrimonio vincolato**	**Patrimonio libero**	**Utile/ Perdita Esercizio**	**Tot. Patrimonio Netto**
SALDI al 31.12.2019	**11.980.511,29**	**26.878.124,80**	**8.959.768,25**	**2.202.708,72**	**50.021.113,06**
Destinazione risultato 2019		2.202.708,72			
Spostamenti/Rettifiche					
Risultato dell'esercizio 2020					
SALDI al 31.12.2020	**11.980.511,29**	**29.080.833,52**	**8.959.768,25**	**-1.548.373,49**	**48.472.739,57**
Destinazione risultato 2020			-1.548.373,49		
Spostamenti/Rettifiche		-2.202.708,72	2.202.708,72		
Risultato dell'esercizio 2021					
SALDI al 31.12.2021	**11.980.511,29**	**26.878.124,80**	**9.614.103,48**	**-2.157.659,63**	**46.315.079,94**
Destinazione risultato 2021	-	-	-2.157.659,63		
Spostamenti/Rettifiche	-	-	-		
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-		
SALDI al 31.12.2022	**11.980.511,29**	**26.878.124,80**	**7.456.443,85**	**1.967.819,16**	**48.282.899,10**

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti per finalità specifiche

Per quanto attiene agli impegni di spesa, dal bilancio preventivo si evince che numerose sono le iniziative che verranno attuate nel 2023.

La più rilevante sicuramente attiene agli interventi di manutenzione straordinaria, per i quali sono state previste spese per € 5.884.000,00.

Si espongono pertanto l'elenco dei lavori straordinari previsti per il 2023, evidenziando il costo dell'intervento per ciascun monumento, il cui singolo lavoro è esplicitato nel bilancio preventivo 2023.

Nella tabella seguente si espongono numericamente gli importi suddivisi per ciascun Monumento/Museo/Area del complesso monumentale, relativamente alle manutenzioni straordinarie:

Manutenzioni straordinarie 2023	
Cattedrale	€ 906.000,00
Campanile	€ 200.000,00
Battistero	€ 186.000,00
Camposanto	€ 730.000,00
Museo dell'Opera	€ 50.000,00
Museo delle Sinopie	€ 93.000,00
Piazza	€ 822.000,00
Auditorium	€ 22.000,00
Episcopio	€ 1.200.000,00
Campaldo	€ 415.000,00
Immobili	€ 1.260.000,00
TOTALE	**€ 5.884.000,00**

Per quanto riguarda le attività di valorizzazione e promozione, che si intende intraprendere per l'anno 2023, così come previsto dallo Statuto, all'art. 1, comma b, queste sono come negli ultimi anni la manifestazione dei concerti Anima Mundi, il concerto di Natale e il Convegno Internazionale sulle Cattedrali Europee.

Costi attività di valorizzazione e promozione 2023	
Concerti Anima Mundi	€ 692.500,00
Concerto di Natale	€ 56.500,00
Convegno Internazionale sulle Cattedrali Europee	€ 42.700,00
TOTALE	**€ 791.700,00**

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Si precisa che non sono presenti in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate assunte.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Per quanto attiene alla parte inerente il rendiconto gestionale di seguito si esplicitano le voci di maggior rilievo, distinte tra ricavi e costi.

11.1. Ricavi

Il flusso delle entrate è costituito dalle seguenti voci al lordo della quota rendite art. 1 dello Statuto, destinato alle spese di ufficiatura e di culto da versare all'Ordinario Diocesano di Pisa.

11.1.1. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Essi sono pari ad €15.507.463,31 e sono così costituiti:

- contributi da enti privati per € 161.349,25 composte da:
  - entrate per manifestazione Anima Mundi pari ad € 150.000,00
  - entrate per manifestazione concerto di Natale pari ad € 11.349,25;
- contributi da enti pubblici per € 88.269,00 composte da:
  - entrate per manifestazione concerto di Natale pari ad € 23.969,00;
  - contributo del Ministero della Cultura per Piano di Monitoraggio Monumenti Piazza in base all'accordo Quadro OPA-DICI-MIC pari ad € 64.300,00;
- attività di biglietteria, accoglienza e servizi turistici per € 15.257.845,06, suddivisi in:
  - tasse ingresso monumenti gruppi pari ad € 1.955.826,00;
  - tasse ingresso monumenti biglietteria piazza pari ad € 9.125.169,00;
  - tasse ingresso monumenti vendita on-line pari ad € 3.513.701,00;
  - tasse ingresso monumenti biglietto guide pari ad € 345.860,50;
  - tasse ingresso monumenti biglietto alberghi pari ad € 835,00;
  - ricavi da audioguide Museo dell'Opera pari ad € 19.766,21;
  - contributi ristori mancati incassi dal Ministero dei Beni Culturali e Attività Culturali pari ad € 296.687,35.

11.1.2. Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Essi sono pari a € 1.191.250,54 e sono così costituiti:

- Ricavi per prestazioni varie pari euro 435.815,96, composte da:
  - tasse di ingresso bagni pubblici € 378.814,64;
  - proventi da servizi bar/ristorazione pari a € 33.345,22

- ricavi auditorium e chiostro museo pari a € 23.560,00;
- Altri ricavi pari a € 610.532,20, composti da:
  - ricavi da attività di merchandising pari a € 466.901,14;
  - altri ricavi da concessioni pari a € 143.544,96;
- Rimanenze finali per un valore di € 144.902,38.

11.1.3. Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Si precisa che non sono presenti a bilancio ricavi da attività di raccolta fondi

11.1.4. Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Essi sono pari ad € 566.193,30 e sono così costituiti:

- Ricavi da patrimonio edilizio per un totale di euro 219.801,03:
  - affitto locali commerciali pari a € 184.533,70;
  - affitto locali uso abitazione pari e € 15.667,33;
  - affrancazione livelli pari a € 19.600,00;
- Ricavi da attività finanziarie per un totale di € 346.392,27:
  - interessi attivi su conti correnti pari a € 36.665,21;
  - interessi su titoli pari a € 151.247,01;
  - rivalutazioni polizze assicurative pari a € 158.480,05.

11.1.5. Ricavi e proventi di supporto generale

Essi sono pari a € 63.798,65 relativi a:

- proventi straordinari pari a € 28.323,62;
- abbuoni e arrotondamenti pari a € 112,79;
- recuperi e rimborsi pari a € 8.961,24.
- contributi generici pubblici pari a € 25.730,00;
- contributi generici privati pari a € 671,00.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 37 DPR n. 33 del 13 febbraio 1987 in attuazione della legge n. 222 del 20 maggio 1985 recepito all'art. 1 comma D dello Statuto dell'Opera della Primaziale Pisana e in considerazione della convenzione stipulata con l'Ordinario Diocesano di Pisa in data 11 settembre 2019 a seguito della delibera della Deputazione del 6 settembre 2019, sono indicate a bilancio le spese di ufficiatura del culto pari a € 843.519,33.

Da segnalare che come previsto dal D.Lgs. 460 del 1997, che tra i proventi sopra indicati sono ricompresi quelli da attività connesse pari a € 1.046.348,16 derivanti da:

- incassi per servizi igienici pari ad € 378.820,74;

- ricavi da attività di merchandising pari ad € 466.987,24;
- proventi concessioni bar/ristorante pari ad € 33.435,22;
- entrate per concessioni varie pari ad € 143.544,96;
- proventi per mostre/convegni € 23.560;

11.2 Costi

11.2.1. Suddivisione dei costi del rendiconto gestionale per attività:

- costi e oneri per attività di interesse generale pari a € 11.124.938,48;
- costi e oneri da attività diverse pari a € 686.254,54;
- costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali pari a € 88.910,75;
- costi e oneri da attività di supporto generale 2.617.264,87;

Tra le voci di costo si ritiene necessario dare le seguenti informazioni:

11.2.2. Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'esercizio pari a € 1.540.607,47 risultano così composti da:

- ammortamento per attività di interesse generale pari a € 1.277.253,81 di cui:
  - lavori edili fabbricati in concessione pari a € 5.840,93;
  - ammortamenti fabbricati pari a € 353.714,20;
  - ammortamenti impianti pari a € 430.637,35;
  - ammortamenti attrezzature pari a € 79.570,40;
  - ammortamenti mobili e arredi pari a € 329.453,53
  - ammortamenti automezzi pari a € 15.037,40;
- ammortamento derivanti per attività diverse pari a € 39.463,81 di cui:
  - ammortamenti fabbricati pari a € 5.517,01;
  - ammortamenti impianti pari a € 29.153,69;
  - ammortamenti attrezzature pari a € 1.894,49;
  - ammortamenti mobili e arredi pari a € 2.898,62;
- ammortamento per attività finanziari e patrimoniali pari a € 17.527,23 di cui:
  - ammortamenti fabbricati pari a € 11.702,19;
  - ammortamenti impianti pari a € 3.658,39;
  - ammortamenti attrezzature pari a € 1.459,05
  - ammortamenti mobili e arredi pari a € 707,60
- ammortamenti per attività di supporto generale pari a € 180.898,93 di cui:

- ammortamenti fabbricati pari a € 112.518,74;
- ammortamenti impianti pari a € 23.083,97
- ammortamenti attrezzature pari a € 37.665,76
- ammortamenti mobili e arredi pari a € 2.850,46;
- ammortamenti automezzi pari a € 4.780,00.

11.2.3. Oneri per il personale

Per la copertura di specifici ruoli di particolare rilevanza per l'Ente quali il Responsabile della Ragioneria ed il Responsabile del Patrimonio Artistico, la Deputazione dell'Opera della Primaziale con delibera n. 42 del 25 giugno 2021 e delibera n. 61 del 20 ottobre 2021 ha indetto due specifici bandi di selezione pubblica per titoli e colloqui a tempo determinato di 12 mesi, che si sono svolti nel corso del 2022 con la nutrita partecipazione rispettivamente di 33 e 41 candidati, di cui è fatto obbligo rilevare l'elevato standing complessivo, che ha richiesto alle due Commissioni esaminatrici un impegno certamente difficile e gravoso, in esito alle quali sono state finalizzate le assunzioni della Dott.ssa Camilla Scapuzzi quale nuova Responsabile della Ragioneria con decorrenza 1 marzo 2022 e del Dott. Manuel Rossi quale Responsabile del Patrimonio Artistico con decorrenza 1 luglio 2022
Inoltre per la prosecuzione dei vari cantieri di restauro materico presenti nel Complesso Monumentale e alle necessarie aperture dei monumenti/musei, l'Opera della Primaziale Pisana ha dato seguito ai seguenti contratti:

- assunzione a tempo determinato per circa 12 mesi, con contratto causale, di cinque persone con qualifica di restauratore a partire dal mese di maggio 2022 a seguito di delibera n. 31 del 1 marzo 2021 dell'Opera della Primaziale Pisana e successivo verbale di accordo con le parti sindacali stipulato in data 15 aprile 2022 ex art. 41 bis DL 73/2021 per la prosecuzione dei lavori di restauro materico dei prospetti marmorei del Camposanto Monumentale, nello specifico: quadrifore del chiostro e Tabernacolo;
- assunzione a tempo determinato di dieci persone con qualifica di restauratore a partire dal mese di marzo 2022 e tutti terminati in data 31 dicembre 2022 per il restauro dei reperti archeologici dell'Opera della Primaziale Pisana a seguito di delibera n. 7 del 3 febbraio 2022 della Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana;
- assunzione a tempo determinato per sostituzione maternità di un'addetta al restauro materico dal 16 maggio 2022 al 15 gennaio 2023;
- assunzione a tempo determinato di una persona come operaio generico dal 18 luglio 2022 al 30 settembre 2022;
- assunzione di due addette alla custodia con contratto a termine intermittente, portando a 7 unità il totale dei rapporti in essere con questa tipologia contrattuale;
- assunzione a tempo indeterminato con contratto part-time verticale multi periodale dal 1 dicembre 2022, a seguito delibera della Deputazione del 31 ottobre 2022, di due addette alla custodia già

oggetto di precedenti rapporti di lavoro intermittente.

Gli oneri complessivi del personale nel rendiconto gestionale ammontano ad € 6.274.098,83, di seguito si espongono le voci principali:

- stipendi personale € 3.026.666,86;
- oneri assicurativi personale dipendente € 976.131,69;
- liquidazione personale pari ad € 288.333,25 che corrisponde al costo dell'adeguamento della consistenza del fondo liquidazione per l'anno 2022;
- stipendi personale tempo determinato € 418.558,63;
- servizi straordinari del personale € 12.161,00;
- risorse decentrate del personale € 168.040,99;
- personale c/ferie mensile € 343.666,94;
- personale c/maggiorazioni mensile € 36.230,35
- inail personale € 49.369,20;
- personale conto 14^ mensilità € 296.578,35;
- oneri assicurativi c/ferie mensilità € 11.839,03;
- oneri assicurativi c/13^ mensilità € 137.687,94;
- oneri assicurativi c/14^ mensilità € 82.711,44;
- personale conto 13^ mensilità € 315.107,12;
- personale c/rimborsi a deduzione dei costi € 1.807.38;
- personale c/contributi anni precedenti a deduzione dei costi € 530,09;
- personale c/stipendi anni precedenti a deduzione dei costi € 4.114,73
- personale c/welfare € 72.526,18;
- accantonamenti contrattazione 2° livello € 44.942,06.

11.2.4. Altre informazioni su voci di costo rilevanti

Lo statuto dell'Opera della Primaziale Pisana prevede all'art.19 che l'Ente provveda alla cappella musicale della Cattedrale. Per la gestione della cappella di musica è stata costituita, nel corso del 2010, dall'Opera della Primaziale Pisana e dal Rev.mo Capitolo Metropolitano della Chiesa Pisana, l'Associazione "Cappella di musica del Duomo di Pisa" che, a partire dall'anno 2011, ha gestito l'attività della cappella di musica. Per questo l'Opera della Primaziale Pisana si impegna a versare, a tale Associazione, una quota per garantire il compenso ai singoli cantori e la gestione amministrativa dell'Associazione stessa. Gli oneri di tale spesa, per l'anno 2022, sono pari ad € 308.452,72.

11.2.5. Costi e spese per manutenzioni

Essi sono pari ad € 1.737.504,21 che si compongono di tutte le commesse ordinarie e straordinarie relative ai lavori

programmati sia a bilancio preventivo che ad interventi non programmati attivati in corso di esercizio.

11.2.6. Imposte e tasse

Le imposte e tasse che riguardano i costi sostenuti per IMU, IRES, IRAP e altro pari ad € 197.975,23 ripartite a bilancio nelle sezioni cui queste si riferiscono.

12. Erogazioni liberali ricevute

Si precisa che l'Opera della Primaziale Pisana non ha ricevuto erogazioni liberali nell'anno 2022.

13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria di attività all'interno dell'Ente trova la sua illustrazione nel successivo punto in cui vengono illustrate le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Area lavorativa	31-Dec-21		31-Dec-22	
	Tempo indet.to	Tempo deter.to	Tempo indet.to	Tempo deter.to
Amm/Segr./Patr.Art.	15	0	14	2
Culto	6	0	6	0
Custodia/vigilanza	49	5	50	7
Area Tecnica	43	9	44	15
TOTALE	**113**	**14**	**114**	**24**

Si precisa che non ci sono dati da inserire per i volontari.

14. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo, del soggetto incaricato della revisione legale

A norma del DPR n.33/1987 e del vigente statuto dell'Opera della Primaziale Pisana non è stato corrisposto nessun compenso agli amministratori. E' invece previsto il compenso al revisore contabile che per l'anno 2022 è pari a € 10.700,00.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si precisa che non sono iscritti in bilancio Patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

Si precisa che non ci sono operazioni realizzate con parti correlate.

17. Destinazione risultato d'esercizio

L'avanzo relativo al bilancio consuntivo 2022 pari ad € 1.967.817,82 viene destinato al Patrimonio netto vincolato disponibile libero che assume la consistenza al 31 dicembre 2022 non più di € 7.456.443,85 ma di € 9.424.261,67.

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Per l'entità e la complessità dell'attività che viene svolta dall'Opera della Primaziale Pisana e per una miglior comprensione della situazione dell'Ente, dell'andamento e del risultato della sua gestione, si ritiene di riclassificare lo schema di Stato Patrimoniale, ai fini dell'elaborazione degli indici di bilancio maggiormente significativi.
Con tale analisi infatti sarà possibile attraverso un'interpretazione dei dati ottenuti, esprimere un giudizio circa:

- la relazione esistente tra le diverse fonti di finanziamento (capitale proprio e capitale di debito);
- la corrispondenza tra la durata degli impieghi e la durata delle fonti;
- la solvibilità a breve, cioè la capacità di far fronte agli impegni di pagamento a breve mediante la liquidità generata dalle attività destinate ad essere realizzate nel breve termine;
- la capacità dell'Ente di generare reddito nelle diverse aree di gestione e nella sua complessità;
- nonchè evidenziare eventuali criticità e proporre possibile azioni correttive.

Si espone pertanto lo schema di stato patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	**2022**
Attivo circolante	
Rimanenze	144.902,38
Liquidità differite	21.940.686,54
Disponibilità liquide	2.217.315,10
Totale Attivo circolante	**24.302.904,02**
Attivo immobilizzato	
Immobilizzazioni immateriali	60.322,21
Immobilizzazioni materiali	16.835.702,40
Immobilizzazioni finanziarie	14.971.054,95
Totale Attivo immobilizzato	**31.867.079,56**
TOTALE ATTIVO	**56.167.801,75**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
Passività Correnti	3.694.371,15
Passività Consolidate	4.190.532,83
Totale Passività	**7.884.903,98**
Patrimonio netto	48.282.897,77
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**56.167.801,75**

Considerato il bilancio riclassificato, si possono calcolare i principali indici.
In particolare, per analizzare l'equilibrio di finanziamento e la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di medio

e lungo periodo (analisi di solidità), due sono i principali indici:

- l'indice di indebitamento;
- l'indice di struttura.

Per verificare la solvibilità a breve (analisi di liquidità) gli indici considerati sono l'indice di liquidità corrente e l'indice di liquidità immediata.

Infine, per l'analisi di redditività si considera il rendimento delle diverse aree del rendiconto gestionale, ad esclusione di quella di interesse generale.

18.1 Analisi di solidità

Per quanto riguarda l'Opera della Primaziale Pisana, l'indice di indebitamento è pari a 0,86 ed evidenza come l'86% degli investimenti siano finanziati con capitale proprio e solo per il 14% dell'attivo si è fatto ricorso a fonti esterne. In linea generale, in una situazione patrimoniale equilibrata il capitale proprio dovrebbe essere almeno pari alla metà del capitale investito; in altri termini, gli investimenti dovrebbero essere coperti almeno per il 50% con mezzi propri e per la restante parte con le fonti di finanziamento esterne. Nel nostro caso, il valore assunto dall'indice evidenzia un elevato grado di patrimonializzazione dell'azienda. Al riguardo, è opportuno sottolineare che il grado di patrimonializzazione è un elemento fondamentale per la determinazione del merito creditizio e un suo valore adeguato costituisce elemento imprescindibile per ottenere un rating positivo.

L'indice di struttura misura la capacità dell'impresa di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in immobilizzazioni. In questo caso, l'indice assume, un valore di 1,65, è ciò sta ad indicare che l'Ente:

- ha finanziato i beni durevolmente legati all'attività mediante fonti di finanziamento stabili (patrimonio netto) o caratterizzate da scadenze di rimborso protratte nel tempo (debiti a medio-lungo termine);
- ha finanziato con patrimonio netto e passività consolidate anche tutte le scorte e circa il 93% delle liquidità differite.

Indice di indebitamento	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale Attivo}}$	$\frac{48.282.897,77}{56.167.801,75} = 0,86$
Indice di struttura	$\frac{\text{Patrimonio netto + Passivo consolidato}}{\text{Immobilizzazioni nette}}$	$\frac{52.473.430,60}{31.867.079,56} = 1,65$

18.2. Analisi di liquidità

Entrambi gli indici assumono valori in linea con quelli di riferimento. In particolare, l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di pagamento a breve con flussi di cassa generati entro lo stesso periodo dalle passività correnti, evidenzia che l'attivo circolante è pari a oltre 6 volte le passività a breve. Pertanto, l'Ente presenta un elevato grado di solvibilità nel breve periodo non evidenziando difficoltà a rimborsare i debiti con scadenza nell'anno mediante le attività destinate a essere realizzate nel breve termine.

L'indice di liquidità immediata esprime la capacità potenziale dell'Ente di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo mediante le disponibilità liquide immediate (denaro in cassa e nei conti correnti bancari) e l'incasso dei crediti a breve e dei titoli. In questo caso, per l'indice di liquidità immediata pari a 6,54 si può esprimere un giudizio pienamente positivo dal momento che da esso emerge che il rimborso dei debiti a breve termine possa avvenire mediante le sole liquidità immediate e differite.

Indice di Liquidità corrente	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	$\frac{24.302.904,02}{3.694.371,15}$	= 6,58
Indice di Liquidità immediata	$\frac{\text{Liquidità immediate + Liquidita differite}}{\text{Passività correnti}}$	$\frac{24.158.001,64}{3.694.371,15}$	= 6,54

18.3. Analisi di redditività

Per la valutazione della redditività dell'Opera della Primaziale Pisana, deve farsi una premessa iniziale, l'Ente non avendo scopo di lucro non può essere valutato attraverso i classici indici di redditività che si utilizzano per le società aventi scopo di lucro.

Quest'ultima circostanza ci porta quindi ad analizzare la redditività delle attività diverse e delle attività patrimoniali e finanziarie.

Per quanto attiene alla redditività delle attività diverse, come evidenziato nella sezione corrispondente del rendiconto gestionale queste riportano un avanzo di gestione pari a € 504.996,00.

Un giudizio positivo si può esprimere anche sulla gestione finanziaria e patrimoniale.

Infatti per quanto attiene alla gestione finanziaria l'Ente non fa ricorso a debiti presso istituti di credito e/o finanziari, sono infatti presenti a bilancio solo commissioni sulle operazioni effettuate, e quindi questi sono completamente recuperati medianti i ricavi derivanti dagli investimenti di natura finanziaria (titoli e partecipazioni). Per quanto riguarda la gestione del patrimonio edilizio anch'essa riporta un margine positivo riscontrabile dal rendiconto gestionale e pari ad € 157.026,65.

18.4. Conclusioni

In conclusione dopo l'esame del bilancio, l'Ente appare equilibrato sia dal punto di vista della solidità finanziaria sia per quanto riguarda la liquidità. L'Ente ha una elevata dotazione di patrimonio netto attraverso cui riesce a finanziare i suoi investimenti. Questo alto grado di patrimonializzazione è particolarmente apprezzato dagli istituti di credito denotando una straordinaria capacità di autofinanziamento e, conseguentemente, una modesta dipendenza da mezzi di terzi.

19. L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici finanziari

Dalle considerazioni espresse al punto precedente, dove attraverso l'analisi di specifici indicatori si è analizzato l'equilibrio dell'Ente, il suo stato è risultato ampiamente soddisfacente.
Infatti l'Opera della Primaziale Pisana ha avuto per l'anno 2022 un equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico più che adeguato rispetto alle attese.
Come ampiamente descritto nel bilancio preventivo 2023 preme qui ricordare che l'Ente viene da due anni difficili dal punto di vista del risultato della gestione.
Infatti la pandemia da Covid-19 ha comportato per due esercizi consecutivi, il 2020 e il 2021, un disavanzo della gestione. Dal punto di vista invece dell'equilibrio finanziario e patrimoniale non ci sono state altrettante difficoltà, ciò è stato possibile grazie anche alle risorse accantonate nei precedenti esercizi.
Per l'anno 2023 è verosimile aspettarci un aumento di tutti i ricavi collegati all'attività turistica rispetto a quelli del 2022, proprio perché per i primi mesi dell'anno 2022 vigevano ancora le restrizioni sanitarie.
Dal punto di vista dei costi, come anche delle uscite, quelli della gestione ordinaria, ossia materiali e servizi che si ripropongono ogni anno, saranno superiori di circa un 10%, in quanto si adegueranno al livello di inflazione. Per il costo delle utenze, è difficile prevedere l'andamento dei mercati di energia elettrica e gas, ma prudenzialmente si è considerato un costo superiore a quello degli anni passati.
Inoltre il costo del personale, è superiore a quello dell'anno precedente, in quanto in data 19 dicembre 2022 è stato siglato dall'Associazione delle Fabbricerie Italiana e dalle sigle dei sindacati di FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FP, il nuovo accordo di contratto collettivo nazionale previsto per il triennio 2021-2023, con aumento a partire dal primo gennaio 2023 pari al 4,7%.
Gli aumenti dei costi in ogni caso, saranno compensati dal previsto aumento dei ricavi e pertanto l'Ente avrà un equilibrio economico, finanziario e patrimoniale più che adeguato e molto simile a quello del 2022.
In ogni caso ci si avvale di un sistema di monitoraggio interno dei risultati ottenuti con quelli preventivati, in corso d'anno quindi sarà possibile analizzare tali risultati ed attuare eventuali azioni correttive volte il più possibile al mantenimento degli equilibri dell'Ente.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Le principali iniziative sono state illustrate dal Presidente dell'Opera della Primaziale Pisana ai mezzi di stampa e alla collettività in generale in data 28 novembre 2022 presentando un'apposita relazione di mandato 2022 in cui sono state pubblicate le principali attività di conservazione e valorizzazione, (consultabile anche sul sito internet dell'Ente - www.opapisa.it) di seguito brevemente esposte.

20.1. Conservazione – Interventi di manutenzione straordinaria

I principali lavori straordinari legati ad aspetti di conservazione e manutenzione straordinaria realizzati (o in corso d'opera) nel 2022 sono i seguenti:

Restauro del transetto del Santissimo Sacramento in Cattedrale

L'intervento di restauro che interessa il transetto del Santissimo Sacramento si pone in continuità con il restauro dell'intero organismo architettonico che i restauratori dell'Opera della Primaziale Pisana stanno eseguendo da anni in Cattedrale.

In particolare esso segue il recente restauro della cupola e dei dipinti di Orazio Riminaldi, degli affreschi del coro attribuiti a Michelangelo Cinganelli, del paramento marmoreo della navata centrale, della controfacciata e del Cassettonato ligneo, conclusosi nel 2018.

Si inserisce in un più ampio progetto di revisione degli arredi lapidei, pittorici e lignei dell'edificio monumentale, in parallelo con i lavori di restauro materico che, per lotti successivi, riguarda l'esterno dell'edificio fin dal 2012.

La possibilità di condurre una revisione complessiva delle superfici interne del transetto nord è infatti supportata e rafforzata dalla contemporanea presenza del ponteggio già presente all'esterno, nella medesima zona, per consentire l'intervento di restauro materico tutt'ora in corso. Il ponteggio realizzato per il cantiere interno del transetto può così raccordarsi alle impalcature esterne allo scopo di consentire l'ispezione completa di tutte le superfici portando quindi a compimento un'interpretazione completa ed esaustiva, confortata dall'esame diretto, del rapporto fra interno ed esterno dell'edificio monumentale. A completamento degli interventi le maestranze dell'Opera della Primaziale Pisana stanno anche procedendo ad un'attenta revisione delle coperture e delle finestre.

Restauro del mosaico dell'Annunciazione

Il mosaico medievale dell'Annunciazione, eseguito nella prima metà del '300, sito sull'abside del transetto nord della Cattedrale di Pisa è stato recentemente oggetto di intervento di restauro nell'ambito del cantiere interno del transetto nord.

Di incerta attribuzione, comunemente conferito a Francesco Traini, più recentemente aggiudicato a Lippo Memmi, passando per ipotesi attributive anche ad un giovane Simone Martini, il mosaico porta con sé molti elementi singolari dal punto di vista tecnico. Tra i materiali usati nella tessitura troviamo infatti tessere in pasta vitrea, tessere d'oro, tessere lapidee, tessere in stucco, tessere in terracotta e specchietti incastonati nella malta. Protagoniste insolite, le tessere in stucco appartengono alla fase più antica del mosaico, allettate su un intonaco spesso dipinto, costituito da calce e oli privi di aggregati, sono usate in fase e in sincronia con le altre tipologie di tessere e costituiscono le zone più raffinate del tessellato.

Il mosaico, su cui stanno lavorando i restauratori dell'Opera della Primaziale Pisana, porta con sé molti elementi insoliti dal punto divista tecnico che lasciano spazio ad una evidente ricerca curiosa di soluzioni pratiche non

associabili ad altri mosaici noti, e che a volte sembrano molto influenzate da prassi più affini alla pittura, arte più vicina agli autori ai quali viene attribuita l'ideazione dell'opera.

Il restauro delle allegorie di "Fede e carità" di Antonio Marini

Anch'esso all'interno del cantiere di restauro del transetto nord della Cattedrale, nel corso dell'anno 2022 è stato affrontato dai restauratori dell'Opera della Primaziale Pisana il restauro dell'affresco raffigurante *la Carità e la Fede*, dipinto da Antonio Marini nel 1829.

Le tracce documentali in nostro possesso, provenienti dagli archivi dell'Opera della Primaziale Pisana, certificano il pagamento della somma di 3066 fiorini per aver dipinto a ''buonfresco" i due prospetti sopra le tribune degli altari, nelle cappelle di San Ranieri e del Santissimo Sacramento, due figure allegoriche per ciascuna di esse ed i relativi ornati.

L'affresco si presentava coperto da depositi polverosi, mentre sullo sbalzo della cornice marcapiano erano presenti consistenti depositi sabbiosi, derivanti dalla disgregazione degli intonaci soprastanti. La superficie pittorica, nella sua parte centrale, aveva subito un forte dilavamento, essendo posta immediatamente al di sotto di una bifora in pessimo stato di conservazione: sia la cornice decorata che la cartella con gli angeli ne mostravano i tipici schiarimenti. L'*Allegoria della Fede* occupa la zona dell'affresco nella quale si condensavano le maggiori criticità: se nella parte alta il colore della veste si manteneva in un discreto stato di conservazione, con cadute di colore contenute, la parte che dalla spalla scende fino al polso mostrava cadute di colore via via più consistenti, fino a mettere a nudo un intonaco superficialmente disgregato, caratterizzato da un colore insolitamente giallastro.

Come prima operazione, la superficie è stata liberata dai depositi polverulenti con l'ausilio di pennelli a setola morbida. A seguire è stato effettuato un leggero lavaggio con acqua e spugne in lattice, per testare la resistenza della pellicola pittorica e l'eventuale idrosolubilità di alcune sue parti. Si è quindi provveduto al fissaggio di alcune zone della cornice superiore, utilizzando una soluzione acrilica, ed al consolidamento delle zone che presentavano distacchi dal substrato, con iniezioni di calce idraulica a basso peso molecolare.

Le velature ad acqua di calce presenti sulle architetture sono state rimosse con un lavaggio con acqua e spugne wishab. La grande stuccatura ritoccata a ''rigatino", sulla veste della *Fede*, è stata rimossa e successivamente risarcita.

Restaurati oltre 200mq di legno dorato e policromo

Il Cassettonato ligneo del Transetto del SS. Sacramento fu concepito all'interno dell'ambizioso progetto di ripristino delle decorazioni interne della Cattedrale di Pisa, promosso dal granduca Ferdinando I de' Medici a seguito dell'incendio del 1595 che danneggiò gravemente l'originaria struttura a capriate della copertura. Nel febbraio del 1596 l'Opera della Primaziale Pisana commissionò all'intagliatore fiorentino Bartolomeo Atticciati un modello per il soffitto del Duomo. Dopo aver inviato il prototipo, l'Atticciati si recò a Pisa, dove il 13 maggio 1597 firmò la convenzione per il lavoro che dovette iniziare l'agosto dello stesso anno.

Si tratta di un'opera policroma e dorata la cui plasticità pronunciata è ottenuta grazie ad un'elaborata costruzione

di carpenteria lignea. Esteso per tutta la navata del transetto, per una superficie complessiva di circa 210 mq, che raddoppiano considerando l'estradosso, presenta una trama di 30 cassettoni con decorazioni ad intaglio colorate e dorate. Al centro, lo stemma della famiglia dei Medici in legno intagliato, di uguali dimensione agli altri cassettoni, trova posto insieme a due figure di putti ed una corona.
Interessati da estese zone di infiltrazione, i lacunari che compongono il soffitto ligneo presentavano, dal punto di vista strutturale, lacune e fessure che dovevano essere sanate, estesi danni alla pellicola pittorica e alla doratura, superfici opache da depositi di fumi e polveri fissatesi nel tempo cui si aggiungevano, nell'estradosso, depositi di guano di volatili. L'intervento di restauro è stato preceduto un puntuale studio dello stato di conservazione e da indagini diagnostiche, riversato su mappature vettoriali; il lavoro ha impegnato stabilmente quattro restauratori per circa sei mesi e sta per concludersi, restituendo un prezioso brano di intaglio e intarsio.

Il restauro con il laser dei marmi delle quadrifore del Camposanto

Le quadrifore della parete est del Camposanto di Pisa presentavano un complesso stato di conservazione in cui i pilastri, il paramento e gli elementi decorativi mostravano un degrado particolarmente intenso, caratterizzato da estesi fenomeni di solfatazione della matrice carbonatica, rigonfiamenti ed esfoliazione (fino a 5mm di spessore).
Tale degrado era particolarmente evidente nel lato interno del loggiato, dove si erano verificate infiltrazioni d'acqua piovana provenienti da una falla dalla copertura.
La presenza sulla superficie lapidea di uno strato protettivo a base di elastomeri fluorurati, applicato durante il restauro condotto negli anni '90, ha reso la superficie idrorepellente e poco traspirante e non ha consentito la naturale migrazione dei sali solubili verso l'esterno.
La cristallizzazione dei sali (principalmente solfati) è quindi avvenuta nell'interfaccia tra la pellicola protettiva e la superficie lapidea, aumentando i fenomeni di disgregazione, rigonfiamento e distacco degli strati superficiali della pietra. Tale fenomeno ha coinvolto non soltanto le superfici dei paramenti ma anche quelle dei capitelli figurati, i cui rilievi risultano fortemente compromessi.
Vista la fragilità delle superfici e l'impossibilità di utilizzare metodi di pulitura tradizionali, è stato condotto uno studio sperimentale in collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Pisa, finalizzato alla ricerca di un metodo di pulitura che non preveda il contatto diretto con le superfici. A tale scopo si è scelto di sfruttare l'azione contactless offerta dalle metodologie laser cleaning.
L'obbiettivo dello studio è consistito nel valutare se fosse possibile pulire le superfici e rimuovere parzialmente la pellicola protettiva idrofoba senza arrivare alla totale rimozione, in maniera tale da ridurne l'idrorepellenza e consentire una migliore migrazione dei sali in superficie.
Il lavoro è stato impostato individuando conci lapidei che presentavano una situazione conservativa molto diversa fra loro, con il fine di individuare la metodologia e i parametri di fluenza che meglio si adattavano al caso specifico.
Il raggiungimento di una superfice più permeabile ha permesso inoltre di effettuare successivamente operazioni di consolidamento.

Lo studio è stato presentato alla conferenza internazionale sui progressi nelle tecniche fotoniche per la diagnostica e la conservazione-restauro del patrimonio culturale LACONA XIII (Lasers in the Conservation of Artworks) tenutosi a Firenze il 12-16 settembre 2022.

Dopo la cupola prosegue il restauro sui matronei del Battistero

Concluso l'intervento di restauro che ha interessato gli intonaci della cupola del Battistero, si è avviato un ulteriore cantiere, lungo l'anello dei matronei.

È stata condotta una ricognizione preliminare per valutare lo stato di conservazione delle superfici, per svolgere uno studio approfondito del manufatto ed eseguire la campagna diagnostica del paramento lapideo.

Il risultato di queste indagini ha consentito di raccogliere tutte le informazioni per mettere a punto un intervento di restauro mirato alla conservazione e al consolidamento degli apparati architettonici.

Grazie all'ampliamento del ponteggio si è intervenuti anche sui pilastri e le arcate che si affacciano verso l'interno del Battistero ed avere un piano di appoggio per intervenire sulle volte a crociera.

Tali lavori sono cofinanziati dalla Fondazione Pisa

Il restauro del dipinto "San Girolamo" di Aurelio Lomi

Il dipinto, ad olio su tela, è un'opera della piena maturità di Aurelio Lomi (Pisa, 1556-1622) a cui, a partire dal 1589 circa, l'Opera della Primaziale Pisana, di cui era diventato l'artista di fiducia, affidò numerosi incarichi. Gli fu commissionato per l'altare intitolato a San Girolamo dall'Arcivescovo di Pisa Carlo Antonio Dal Pozzo quando, nel 1594, fece riedificare la Cappella attigua al Camposanto Monumentale. San Girolamo, ben riconoscibile dai suoi principali attributi, è rappresentato secondo l'iconografia del penitente: un uomo anziano vestito del solo perizoma, con una pietra in mano, inginocchiato davanti ad una grotta-studiolo in cui sono rappresentati gli attributi iconografici del San Girolamo erudito tra cui libri, calamaio e un paio di anacronistici occhiali. Nella parte bassa sono raffigurati degli animali, alcuni dei quali con significato simbolico: si riconoscono una vipera, un cardellino, due rane, due chiocciole, un martin pescatore e una lucertola. Sul masso su cui è inginocchiato il Santo il pittore ha apposto data e firma in caratteri capitali: "AURELIUS LOMIUS MDLXXXXV".

Completato il restauro il dipinto è stato ricollocato nella cornice dell'altare marmoreo e i listelli della cornice coprifilo in argento meccato, anch'essi restaurati, sono stati fissati alle spallette laterali della nicchia con dei magneti inseriti nello spessore dei regoli di legno.

Iniziato il progetto del nuovo museo delle "antichità"

Il progetto di revisione e restauro delle opere dell'intero settore archeologico di proprietà dell'Opera della Primaziale Pisana scaturisce dalla volontà di realizzare un nuovo museo delle "antichità" negli ambienti adiacenti al Camposanto Monumentale, per raccogliere ed esporre tutte le collezioni ed i reperti che non sono rientrati nel percorso museale del rinnovato Museo dell'Opera del Duomo, inaugurato oltre tre anni fa. E' stata innanzitutto

incaricata una commissione di ricercatori e studiosi, presieduta dal professor Salvatore Settis, di revisionare ed aggiornare le schede delle opere così da procedere alla pubblicazione di un nuovo catalogo sulle antichità, che pertanto sono state oggetto di interventi conservativi.
Si tratta di opere che presentano caratteristiche conservative differenti a seconda di diversi fattori legati alla collocazione attuale dell'opera e alle caratteristiche relative all'esposizione nel contesto ambientale, alla storia degli spostamenti e degli allestimenti nei vari monumenti della piazza, alle campagne e interventi di restauro passati e alle caratteristiche intrinseche dell'opera relative al materiale costitutivo e alle tecniche di lavorazione.
A seguito quindi di una preliminare campagna di schedatura finalizzata a valutare lo stato di conservazione di ogni singola opera è stato possibile suddividerle in macrocategorie in funzione degli interventi di cui ciascuna necessita: semplice manutenzione del manufatto, disinfezione e manutenzione, operazioni di pulitura specifiche, revisione dei restauri precedenti con operazioni più complesse di pulitura, consolidamento e presentazione estetica ed infine restauro completo.
Parallelamente agli interventi di schedatura e restauro delle opere, ormai quasi finiti, si sta procedendo alle prime valutazioni progettuali, affidate allo studio Guicciardini&Magni di Firenze (gli stessi che hanno allestito il Museo dell'Opera del Duomo) che permetteranno all'Opera della Primaziale Pisana, già nei primi mesi del 2023, di avere appositi rendering per un'approvazione del lavoro, ed arrivare così ad un definitivo progetto dei nuovi spazi museali per procedere con le necessarie gare per l'affidamento dei lavori di allestimento.

20.2. Valorizzazione

Le principali attività di valorizzazione, previste all'art.1 punto b dello statuto, svolte nel 2022 sono le seguenti:

Convegno delle Cattedrali Europee 2022: dialogo tra tradizione e innovazione
Il Convegno Cattedrali Europee, ideato e organizzato dall'Opera della Primaziale Pisana per offrire un tavolo di confronto internazionale aperto ai grandi complessi monumentali europei, è giunto alla sua undicesima edizione.
Tra i molti ospiti, due di particolare attualità hanno raccolto l'attenzione degli addetti ai lavori: il conservatore di Santa Sophia di Kiev e uno degli architetti impegnati nella ricostruzione della Cattedrale Notre Dame di Parigi.
Quest'anno il tema proposto e accolto con entusiasmo dai relatori è stato *"Scienza e restauro: dialogo tra tradizione e innovazione nelle competenze della conservazione"*, che ha permesso di investigare tre principali filoni di riflessione: vecchie e nuove professionalità, il restauro e la gestione dei dati, il cantiere multidisciplinare.
Le nuove scoperte scientifiche e lo sviluppo di strumenti di indagine che consentono sempre più precise analisi della materia, ampliano le possibilità di giungere ad un'approfondita conoscenza dell'opera d'arte e, di conseguenza, spingono gli antichi magisteri a stare al passo, allo scopo di soddisfare i principi del restauro moderno.
L'Opera della Primaziale Pisana sta già lavorando per la prossima edizione che probabilmente si svolgerà in tre sedi diverse, Pisa, Malta e Toledo.

La Manifestazione musicale "Anima Mundi"

La Cattedrale di Pisa e il Camposanto sono tornati a essere gli sfondi straordinari di sette concerti, dal 9 al 24 settembre, segnati tutti da una comune dimensione spirituale. Trevor Pinnock, al quale anche per questa edizione è stata affidata la direzione artistica, ha chiamato interpreti celebri, solisti emergenti e complessi italiani e stranieri fra i più acclamati nel settore.

Organizzato come sempre dall'Opera della Primaziale Pisana, con il contributo della Fondazione Pisa e il patrocinio del Comune di Pisa, Anima Mundi 2022 ha inaugurato venerdì 9 settembre in Cattedrale, con uno dei capolavori più alti di tutta la storia della musica occidentale, la Missa solemnis op. 123 di Ludwig van Beethoven, diretta da Andrew Manze, celebre come direttore non meno che come violinista, alla testa dei cori riuniti del Norddeutscher Rundfunk Vokalensemble e del Westdeutscher Rundfunk di Colonia e dell'orchestra Radio Philharmonie dello stesso Norddeutscher Rundfunk, con la partecipazione di quattro grandi solisti.

Lunghi applausi in Cattedrale per il gran finale sabato 24 settembre con la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, composta nel 1873 in memoria di Alessandro Manzoni, pietra miliare nella storia della musica italiana dell'Ottocento, interpretata da Hartmut Haenchen, direttore di fama mondiale, già ospite di Anima Mundi, con i complessi di Halle (Robert-Franz-Singakademie, coro "ffortissibros" e Staatskapelle) e un quartetto di cantanti di alto prestigio.

Concerto di Natale

Il consueto concerto di Natale si è svolto in Cattedrale il 15 dicembre 2022 ed è stata l'occasione per rendere omaggio al compositore pisano Giovan Carlo Maria Clari. Figlio d'arte, in gioventù protetto da quello stesso Principe Ferdinando di Toscana che sostenne Alessandro Scarlatti e incoraggiò i primi passi di Georg Friedrich Händel, dal 1724 alla morte il compositore fu alla testa della Cappella del Duomo di Pisa, cui restituì una dignità artistica. Il Maestro Riccardo Donati, attuale maestro di cappella della Cattedrale, ha trascritto in notazione moderna alcune partiture autografe conservate nel Fondo musicale dell'Archivio dell'Opera della Primaziale Pisana, una vasta e preziosa collezione di manoscritti e stampe che racconta, dal Seicento a oggi, l'importante tradizione musicale e liturgica del Duomo attraverso un ricco e complesso corpus musicale di carattere sacro che con i suoi quasi 4.000 titoli e oltre 1.000 compositori, è uno dei più grandi della Toscana. Proprio Riccardo Donati ha diretto l'orchestra Bazzini Consort di Brescia in Cattedrale eseguendo tre dei brani trascritti per l'esecuzione, il Magnificat per soli coro e orchestra, Ave Maria Stella per corto e orchestra il Te Deum per coro e orchestra.

Il coro di voci bianche dell'Istituto Arcivescovile Santa Caterina di Pisa ha concluso il concerto con l'esecuzione di alcuni canti della tradizione natalizia.

Da segnalare infine i prestigiosi premi riconosciuti per l'allestimento del Museo dell'Opera del Duomo. L'Opera della Primaziale Pisana ha infatti ricevuto uno speciale riconoscimento da parte della giuria del Premio Internazionale Dedalo Minosse dedicato alla Committenza di Progetti Architettonici, che promuove la qualità dell'architettura,

analizzando e ponendo l'accento sul processo progettuale e costruttivo e sulle figure che determinano il successo dell'opera: i progettisti e i committenti. Il premio è stato consegnato presso la prestigiosa sede del Teatro Olimpico del Palladio di Vicenza. Nella giuria erano presenti illustri rappresentanti dell'architettura internazionale quali l'arch. Kengo Kuma, l'arch. Etan Kimmel e l'arch. Pierluigi Panza.

Nel corso dell'anno il Museo si è anche aggiudicato il Premio Architettura Toscana, giunto alla terza edizione con lo scopo di stimolare la riflessione intorno all'architettura contemporanea, come elemento determinante della trasformazione del territorio e in quanto costruttrice di qualità ambientale e civile.

Questi premi si aggiungono a quello ricevuto nel 2021, nella sede della Biennale di Venezia, in cui il Museo ha ottenuto il prestigioso premio nella categoria "Opere di allestimento ed interni" nell'ambito della Festa dell'Architettura; iniziativa che il Consiglio Nazionale degli Architetti organizza tradizionalmente per valorizzare la cultura del progetto, la funzione civile e sociale dell'architettura.

20.3. Progetti di ricerca

L'Opera della Primaziale Pisana ha attivato, un progetto di ricerca relativo al piano straordinario di monitoraggio della Piazza del Duomo.

Il 18 maggio 2022 è stato firmato il protocollo attuativo del Piano Straordinario di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili tra il Ministero della Cultura, l'Opera della Primaziale Pisana e l'Università di Pisa - Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale (DICI).

Il progetto, della durata di due anni, prevede un potenziamento del sistema di monitoraggio terrestre per un confronto diretto con il dato satellitare.

In particolare, è prevista una campagna di misure con una stazione totale ad alta precisione, posizionata nel prato ad est della Torre, che dovrà collimare circa 50 prismi riflettenti disposti sugli edifici circostanti.

Questo nuovo sistema di rilevazione da terra offrirà anche l'opportunità di migliorare la conoscenza degli spostamenti della Torre, che saranno misurati lungo tutta l'altezza anziché soltanto alla base come accade attualmente, e di quelli dei due transetti del Duomo.

Le misure così ottenute andranno confrontate con quelle provenienti dalle elaborazioni delle immagini satellitari.

Per acquisire correttamente i dati di spostamento del terreno e delle strutture mediante tecniche di Interferometria SAR (Synthetic Aperture Radar) satellitare, sarà inoltre necessario installare nell'area due Corner Reflector, target passivi appositamente progettati in modo da ottenere un segnale retrodiffuso stabile nel tempo. La loro disposizione è stata oggetto di un progetto inteso all'ottimale acquisizione del segnale, in vista del confronto tra dato terrestre e quello satellitare.

20.4. Manutenzioni ordinarie

Le principali commesse che hanno riguardato la manutenzione ordinaria e che ogni anno sono oggetto di costante attività di controllo da parte delle maestranze dell'Opera della Primaziale Pisana o di ditte esterne, a cui è stato dato

apposito incarico di appalto, sono le seguenti:

- Manutenzione impianti elettrici e speciali dei monumenti / musei / uffici / laboratori / magazzini.
- Manutenzione impianti elettrici e speciali della Piazza del Duomo.
- Impianti di monitoraggio della Torre.
- Impianti termoidraulici dei monumenti / musei / uffici / laboratori / magazzini.
- Manutenzioni ordinarie di carattere edile relative a monumenti / musei / uffici / laboratori / magazzini.
- Manutenzione di arredi o infissi relative a monumenti / musei / uffici / laboratori /magazzini.
- Manutenzione ordinaria e gestione degli automezzi in dotazione all'Opera della Primaziale Pisana.
- Manutenzione ordinaria dei bagni pubblici.
- Manutenzione ordinaria delle biglietterie.
- Manutenzione ordinaria dei cancelli / transenne nella Piazza del Duomo.
- Manutenzione ordinaria degli impianti antincendio.
- Manutenzione ordinaria dell'impianto d'irrigazione.
- Manutenzione ordinaria della cartellonistica.
- Manutenzione ordinaria dei sistemi di videosorveglianza.
- Manutenzione ordinaria della rete informatica interna.
- Manutenzione ordinaria e pulizia Piazza e magazzini.
- Manutenzione ordinaria del prato.
- Manutenzione sistema di gestione e controllo accessi.
- Gestione generale ufficio tecnico.

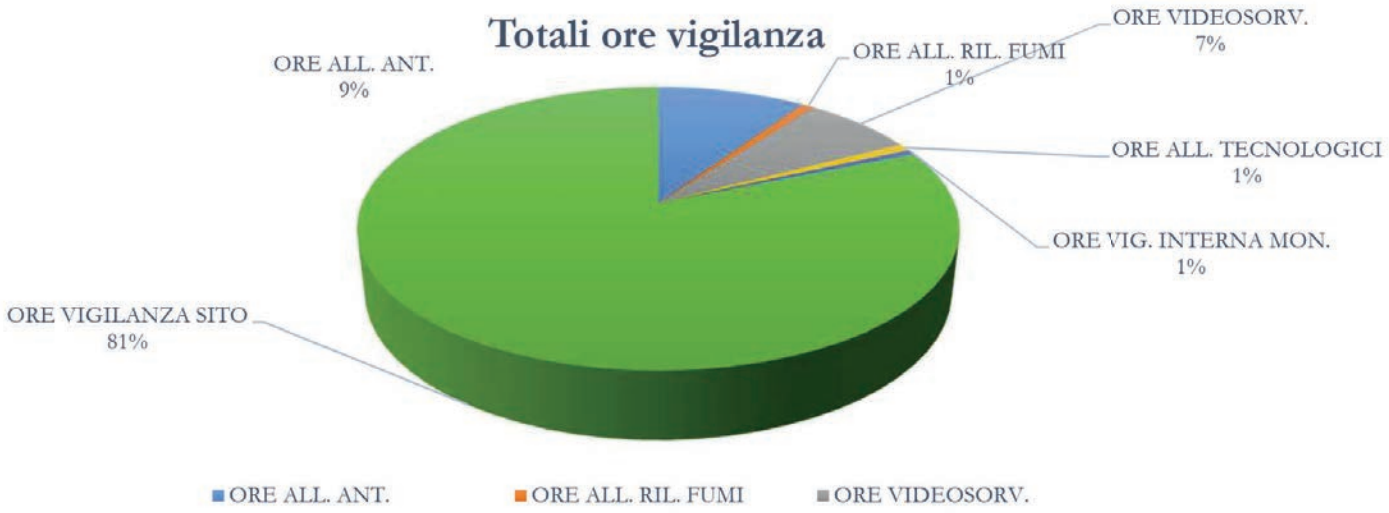
20.5. Attività di vigilanza

Il controllo dei sistemi di vigilanza attuati nella Piazza del Duomo non ha trovato particolari differenze rispetto agli anni passati ed è caratterizzato da un'apposita procedura, approvata dalla Questura di Pisa in data 25 maggio 2016, che garantisce un'organizzazione di lavoro in forma h24 permettendo una costante vigilanza al patrimonio monumentale, supportando anche i seguenti sistemi di controllo:

- Sistema di allarme antintrusione.
- Sistema di allarme rilevazione fumi.
- Sistema di allarme video-sorveglianza.
- Sistema di allarmi tecnologici.

Il tutto è stato realizzato nel corso del 2022 con le seguenti ore lavorate dal personale:

VIGILANZA H24	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOTALE
ORE COMPLESSIVE	1488	1344	1488	1440	1488	1440	1488	1488	1440	1488	1440	1488	17520
ORE ALL. ANT.	89	93	101	121	131	145	158	161	148	151	188	174	1660
ORE ALL. RIL. FUMI	12	7	11	14	17	19	9	14	9	11	15	13	151
ORE VIDEOSORV.	55	68	78	89	108	121	133	122	137	108	99	111	1229
ORE ALL. TECNOLOGICI	15	12	6	11	7	11	11	15	13	14	17	21	153
ORE VIG. INTERNA MON.	21	13	22	31	3	2	0	0	0	0	3	2	97
ORE VIGILANZA SITO	1296	1151	1270	1174	1222	1142	1177	1176	1133	1204	1118	1167	14230

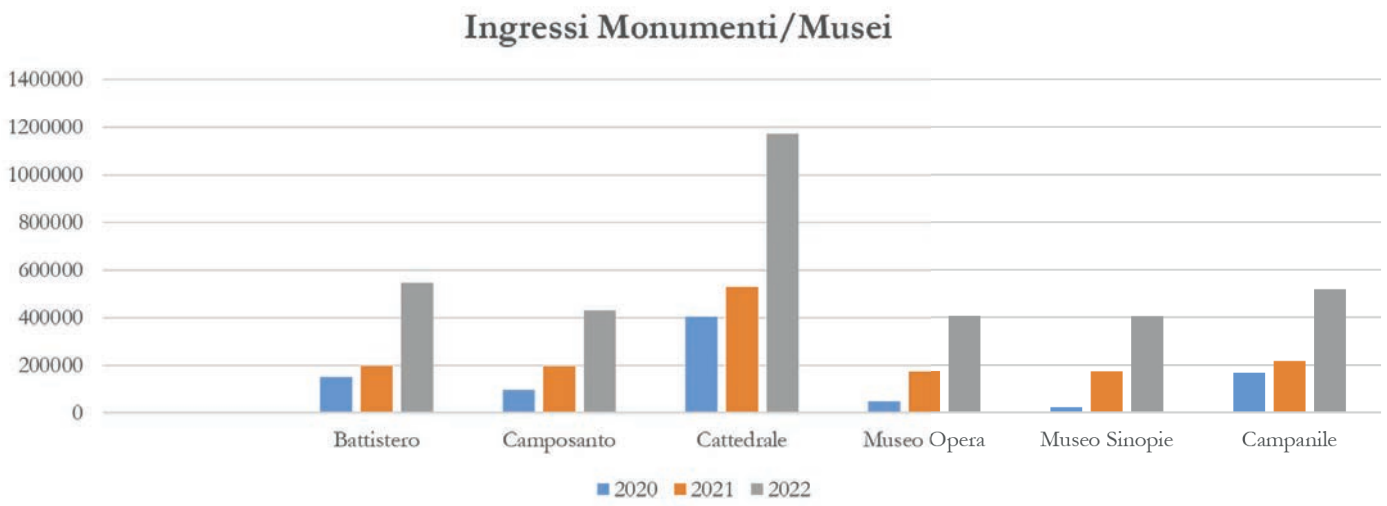


20.6. Il sistema di bigliettazione

Il sistema di bigliettazione è composto da due centri di cassa, uno posizionato al Museo delle Sinopie, l'altro al Palazzo dell'Opera.

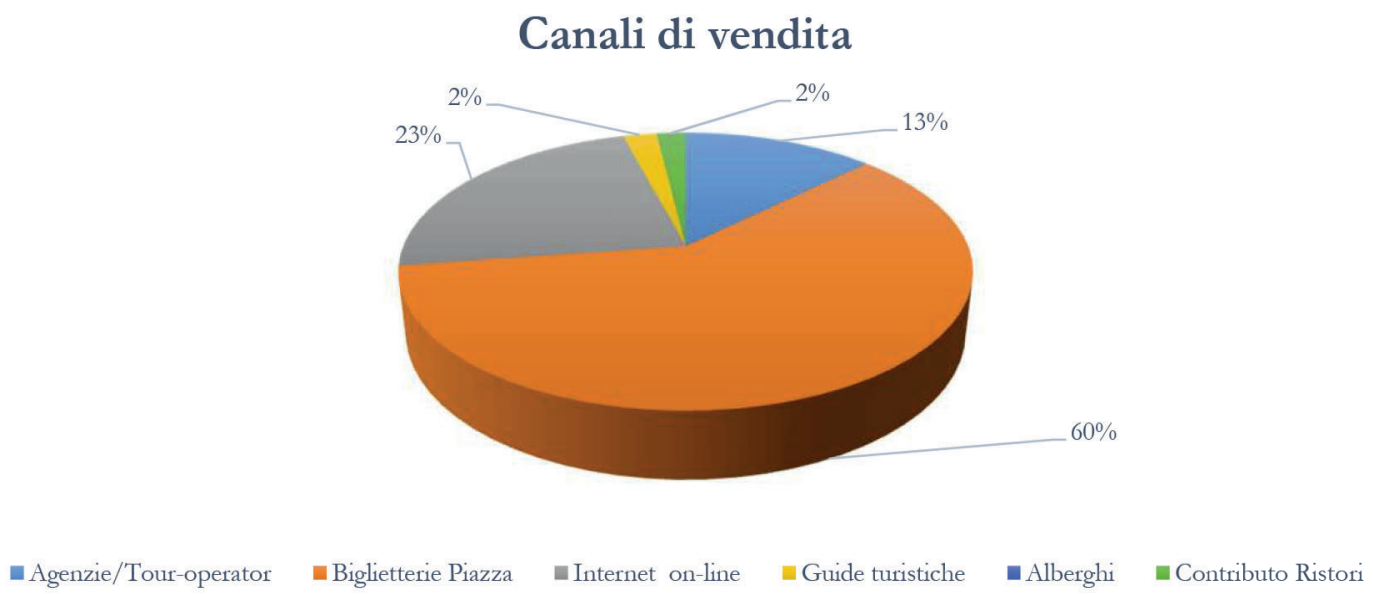
Il graduale allentamento delle restrizioni sanitarie imposte dal Governo per la pandemia da Covid-19 hanno portato, ad un considerevole aumento dell'affluenza presso il complesso di Monumenti. Infatti come si può notare dai dati e dal grafico sottostante i dati degli ingressi per monumento sono in netto aumento rispetto agli anni pandemici.

Ingressi Monumento/Museo	2020	2021	2022
Battistero	149.765	196.662	547.194
Camposanto	98.087	193.822	431.861
Cattedrale	403.722	528.390	1.171.270
Museo Opera	48.025	174.694	406.682
Museo Sinopie	22.197	172.941	404.106
Campanile	167.393	215.830	517.963
TOTALE	**889.189**	**1.482.339**	**3.479.076**



Da segnalare i canali di vendita dei biglietti che hanno soddisfatto le varie categorie di utenti: singoli visitatori (casse), guide turistiche, le agenzie e tour operator, gli acquirenti on-line per un importo complessivo pari ad € 15.238.078,85 cosi suddivisi:

- tasse ingresso monumenti agenzie/tour operators pari ad € 1.955.826,00;
- tasse ingresso monumenti da acquisto biglietterie in Piazza pari ad € 9.125.169,00;
- tasse ingresso monumenti vendita on-line pari ad € 3.513.701,00;
- tasse ingresso monumenti biglietto guide turistiche pari ad € 345.860,50;
- tasse ingresso monumenti biglietto alberghi pari ad € 835,00
- contributo ministero € 296.687,35;

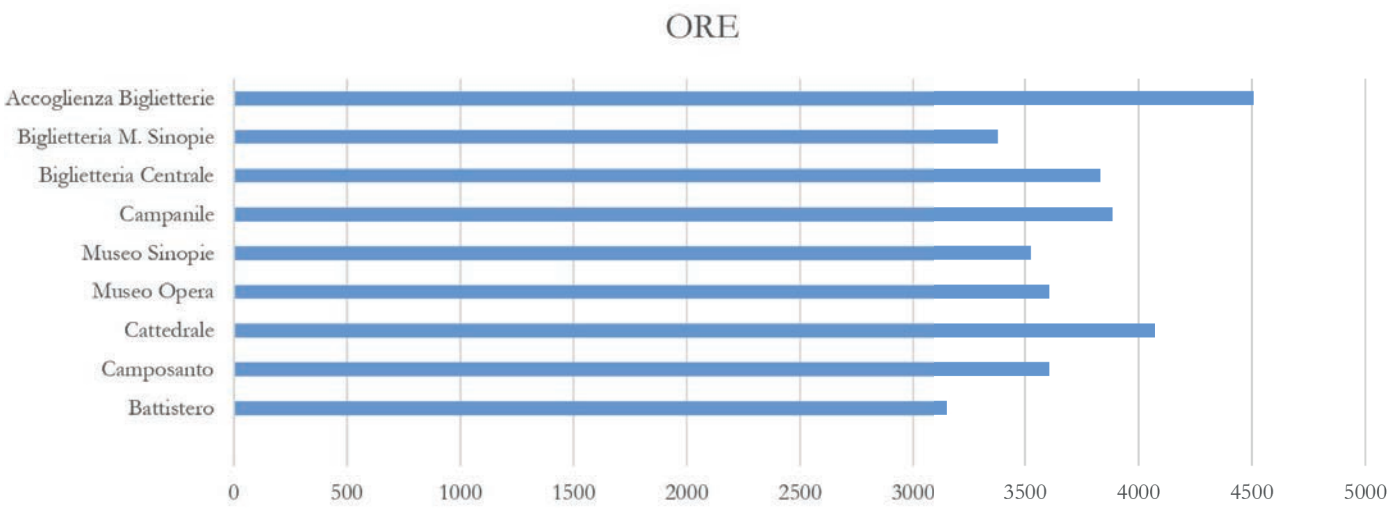


I biglietti per le scuole sono stati inseriti nelle "biglietterie" della Piazza del Duomo in quanto venduti prevalentemente dai cassieri dell'Opera della Primaziale Pisana.

20.7. Le aperture dei Musei/Monumenti

L'attività di custodia, congiuntamente a quella del personale di culto (particolarmente impegnato in Cattedrale), ha permesso l'apertura dei monumenti/musei/biglietterie durante il 2022 per un complessivo di 33.570 ore così suddivise:

LUOGO DI LAVORO	ORE
Battistero	3.156
Camposanto	3.606
Cattedrale	4.072
Museo Opera	3.606
Museo Sinopie	3.525
Campanile	3.885
Biglietteria Centrale	3.832
Biglietteria M. Sinopie	3.381
Accoglienza Biglietterie	4.507
TOTALE	**33.570**



Nel servizio di custodia sono inserite anche le attività che l'Opera della Primaziale Pisana ha contrattualizzato alla Cooperativa Impegno & Futuro attraverso il processo di esternalizzazione del servizio di sorveglianza all'interno di Battistero, Campanile, Camposanto Monumentale e Museo dell'Opera del Duomo.

Le ore lavorate complessivamente dal personale addetto alla custodia, compreso i servizi esternalizzati alla Cooperativa Impegno&Futuro, sono pari a 95.654 sostanzialmente simili a quelle pre-covid dell'anno2019 (considerando che il Battistero è stato chiuso per lavori in alcuni periodi dell'anno 2022) pari a 99.112 ore, rispetto ai due anni caratterizzati dalla pandemia 2020/2021 e rispettivamente 53.012 ore e 63.782 ore.

Luogo di lavoro	2022	2021	2020	2019
Battistero	6.312	3.274	5.848	12.243
Camposanto	7.212	4.416	3.068	7.157
Cattedrale	15.979	13.975	12.335	16.923
Museo dell'Opera	10.818	7.242	8.196	4.006
Museo delle Sinopie	7.050	4.416	1.192	8.017
Campanile	22.810	15.733	14.451	27.317
Biglietteria centrale	13.261	7.780	6.159	12.378
Biglietteria Museo Sinopie	12.213	6.946	1.763	11.071
TOTALE	**95.655**	**63.782**	**53.012**	**99.112**

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione

Per quanto attiene alle attività diverse svolte dall'Opera della Primaziale Pisana queste sono indicate nella sezione B dello stato patrimoniale e nello specifico sono:

- gestione servizi igienici Piazza dei Miracoli;
- gestione Bookshop dentro il Museo dell'Opera del Duomo e il Museo delle Sinopie;
- concessione del servizio Bar/Ristorante all'interno del Museo dell'Opera del Duomo affidato ad un partner esterno;
- concessioni utilizzo auditorium;
- altre concessioni, che comprendono la concessione di utilizzo dell'immagine del complesso Monumentale.

Appare chiaro come queste attività siano secondarie rispetto al perseguimento della missione svolta dall'Opera della Primaziale Pisana, quale la custodia, conservazione e manutenzione, promozione e valorizzazione del complesso Monumentale della Piazza dei Miracoli di Pisa.

Tale carattere secondario si capisce anche dalla misura degli introiti da esse derivanti pari al 7,23% dei ricavi totali. In particolare la gestione dei Bookshop all'interno dei Musei e la concessione dell'utilizzo delle immagini del nostro archivio, consentono di incrementare l'attività di promozione e valorizzazione.

22. Prospetto illustrativo di costi e oneri figurativi

In ordine a tale punto si precisa che:

- non ci sono costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nell'apposito registro di cui al D.Lgs. 2 agosto 2017, n. 117;
- non ci sono da indicare erogazioni gratuite di denaro o cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi;

- non ci sono valori da indicare quali differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017

Si precisa che non ci sono differenze retributive tra i lavoratori dipendenti da indicare al presente punto.

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Si precisa che l'Opera della Primaziale Pisana non svolge attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale.

Conclusione

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 27 marzo 2023

PARTE III - RELAZIONE REVISORE

Relazione di controllo al bilancio dell'anno 2022 dell'Opera della Primaziale Pisana ai sensi dell'art. 20-bis comma cinque del d.p.r. 29.9.1973, n. 600, cosi' come introdotto dall'art. 25 del d.lgs. 4.12.1997, n. 460.

Il sottoscritto Rag. Luca Cecconi, iscritto al Registro dei revisori legali al n° 12878, a seguito dell'incarico ricevuto dall'Operaio Presidente dell'Opera della Primaziale Pisana redige la presente relazione di controllo al bilancio per l'anno 2022, così come previsto dall'art. 20-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

In relazione all'oggetto dell'incarico il sottoscritto ritiene di dover analizzare quanto segue:

1) Definizione della tipologia dell'Ente in rapporto agli scopi istituzionali;

2) Accertamento degli scopi istituzionali e dell'attività svolta e sua compatibilità con quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 460/97;

3) Verifica dell'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS e conseguenti adempimenti relativi allo statuto;

4) Verifica del rispetto del divieto di distribuzione degli utili;

5) Verifica dell'impianto delle scritture contabili e della loro tenuta;

6) Verifica della corretta redazione del bilancio in rapporto alla natura giuridica dell'Ente;

7) Verifica dell'applicazione della normativa fiscale prevista per le ONLUS.

8) Giudizio sul bilancio con riferimento allo Stato Patrimoniale al Rendiconto Gestionale e alla parte della Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio.

9) Giudizio di coerenza con il bilancio della parte della relazione di missione che illustra l'andamento eco nomico e finanziario dell'Ente.

Ciò premesso è stato accertato quanto di seguito esposto:

Tipologia dell'Ente

L'Opera della Primaziale Pisana risulta essere una fabbriceria dotata di personalità giuridica per possesso di stato, attestato dal Ministro dell'Interno in data 24 novembre 1987 e confermato con decreto dello stesso Ministro in data 11 luglio 1989. Essa è sottoposta al diretto controllo dello Stato.

Scopi istituzionali e attività svolta

L'Opera della Primaziale Pisana, ai sensi dell'art. 1 del proprio statuto provvede:

a) alla custodia, tutela, conservazione e manutenzione, nonché alla promozione dell'immagine e valorizzazione, senza ingerenza nei servizi di culto, della Cattedrale, del Battistero, del Campanile, del Campo Santo monumentale, dell'Episcopio, della Chiesa di S. Ranierino, dei musei e degli altri beni di sua pertinenza soggetti al vincolo di cui alla Legge 1.6.1939, n. 1089;

b) alla promozione della conoscenza della storia e dell'arte, in ogni sua forma e manifestazione culturale che abbia riferimento al complesso monumentale e agli altri beni di sua pertinenza.

L'Opera provvede, inoltre, senza ingerenza nei servizi di culto:

c) all'amministrazione, alle spese e alla manutenzione dei beni patrimoniali che eventualmente venissero destinati alle spese di officiatura e di Culto gravanti per Statuto sul bilancio dell'Opera e non rientranti tra i beni soggetti al vincolo della legge n. 1089/1939, nonché all'erogazione delle relative rendite;

d) a destinare inoltre alle spese di officiatura e di Culto il 5% delle rendite annuali con destinazione indeterminata o mista.

Tali attività svolte dall'Opera della Primaziale Pisana sono certamente fra quelle previste dall'art. 10 comma 1, punto 7, del D.Lgs. 460/97, in quanto risultano evidenti le finalità di solidarietà sociale; l'attività di promozione della storia, dell'arte e della cultura, di cui al punto 9 del comma 1 del citato art. 10 del D.Lgs.460/97, rientra tra quelle istituzionali essendo svolta dall'Opera in stretta relazione all'intero complesso monumentale ed in particolare con quelle di promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, di cui al citato punto 7). Pertanto l'attività realmente svolta dall'Opera della Primaziale Pisana è da ritenersi sicuramente fra quelle tipiche delle ONLUS.

Per quanto riguarda le spese relative al culto, eseguite in conformità dei punti c) e d) dell'art. 1 dello Statuto, esse derivano dagli adempimenti prescritti dall'art. 37 del D.P.R. n. 33/87, giusto art. 10 comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 460/97.

L'Opera svolge in modo marginale le seguenti attività direttamente connesse a quelle istituzionali:

a) riproduzione delle immagini del complesso Monumentale della Piazza del Duomo di Pisa;
b) vendita di materiale di merchandising e libri attraverso i book-shop del museo dell'Opera e del museo delle Sinopie;
c) concessione della sala conferenze;
d) gestione dei bagni pubblici;
e) organizzazione e gestione di mostre per la promozione e la conoscenza della storia e dell'arte.

Con riferimento alla consueta Rassegna Musicale "Anima Mundi" non sono previsti biglietti di ingresso a pagamento, per cui la stessa manifestazione non può essere considerata "attività connessa", ma deve rientrare nelle iniziative istituzionali per la promozione della conoscenza della storia e dell'arte, in ogni sua forma e manifestazione culturale che abbia riferimento al complesso monumentale, in coerenza con l'art. 1, punto b), dello statuto dell'Opera.

Iscrizione all'anagrafe delle ONLUS

L'Opera della Primaziale Pisana, attesa la propria natura di fabbriceria che svolge attività di cui all'art. 10 comma 1, punto 7, del D.Lgs n. 460/97, ha provveduto a manifestare la volontà di avvalersi delle agevolazioni per le ONLUS con la presentazione dell'apposito modulo in data 30 gennaio 1998 alla Direzione Regionale delle Entrate.

Inoltre l'Opera ha proceduto, già da tempo, alla modifica del proprio Statuto per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, con deliberazione della Deputazione in data 24 giugno 1998 ed, in ottemperanza all'art. 11 del suddetto Decreto Legislativo, ha presentato in data 17 luglio 1998 alla Direzione Regionale delle Entrate l'apposito modulo per le comunicazioni delle variazioni statutarie.

Riguardo allo statuto, si rileva che le modifiche, deliberate dalla Deputazione con provvedimento n. 89 del 10 settembre 2001, a seguito delle osservazioni ministeriali successivamente trasmesse all'Organo vigilante, hanno

ottenuto l'approvazione con decreto del Ministero dell'Interno del 2 luglio 2002 con cui la Fabbriceria "Opera della Primaziale Pisana" è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Pisa al n. 35 in data 26 luglio 2002.
In attuazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 luglio 2003, n. 266, concernente le modalità del controllo relativo alla sussistenza dei requisiti formali per l'uso della denominazione di ONLUS, l'Opera ha provveduto, in data 30.10.2003, all'invio del proprio statuto ad integrazione della documentazione a suo tempo presentata per poter fruire delle agevolazioni di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 7.12.1997, n. 460. A tale proposito, la Direzione Regionale delle Entrate ha comunicato la conferma dell'iscrizione nel registro delle ONLUS con la nota prot. N.A3/2006/1286 del 18.1.2006.
In data 15 aprile 2015 la Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate confermava all'Opera della Primaziale Pisana l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus nel settore di attività 07 – tutela beni artistici e storici, con numero d'iscrizione 23 del 24 marzo 2014 e decorrenza effetti dal 30 gennaio 1998.

Distribuzione degli utili

In merito al divieto di distribuzione degli utili si attesta quanto segue:

- non si ha notizia di cessioni di beni e/o prestazioni di servizi che rientrino nella fattispecie di cui all'art.10 comma 6, lettera a), del D.Lgs. n. 460/97;
- non si ha notizia di acquisti di beni o servizi per i quali, senza valido motivo, siano stati pagati corrispettivi superiori al loro valore normale;
- non sono stati corrisposti emolumenti agli organi amministrativi;
- gli emolumenti dell'organo di controllo non risultano di importo annuo individuale superiore al compenso massimo previsto dal D.P.R. 10.10.1994, n. 645 e dal D.L. 21.6.1995, convertito nella legge 3.8.1995, n. 336 e successive integrazioni e modificazioni, per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni.
- non esistono pagamenti relativi alla corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti del tasso ufficiale di sconto;
- i salari e gli stipendi corrisposti ai lavoratori dipendenti non sono superiori al 20% di quelli previsti dal contratto collettivo di lavoro, firmato in data 19 dicembre 2022 per il rinnovo economico del triennio 2021-2022-2023 dall'Associazione delle Fabbricerie Italiane con le parti sindacali di FP-CGIL, CISL-FP e UIL-FPL, ed integrato dal contratto aziendale dell'Opera della Primaziale Pisana, siglato con le parti sindacali nel gennaio 2019.

In conclusione si può affermare che non esiste distribuzione né diretta, né indiretta di utili da parte dell'Opera della Primaziale Pisana.

Impianto delle scritture contabili e loro tenuta

Le ONLUS sono al momento considerate ETS temporanei in quanto soddisfano il requisito della qualificazione

quali Enti del terzo settore attraverso l'iscrizione nell'apposita anagrafe e hanno dal 28 marzo 2022, data di pubblicazione dell'elenco ONLUS sul sito dell'Agenzia delle Entrate, fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, CTS, la possibilità di richiedere l'iscrizione al RUNTS, autorizzazione peraltro al momento non ancora concessa.
L'Anagrafe delle Onlus verrà soppressa a decorrere dal periodo d'imposta successivo al rilascio della autorizzazione da parte della Commissione ma fino a tale termine sarà pienamente operativa e le Organizzazioni che rimarranno iscritte potranno fruire delle agevolazioni proprie delle Onlus. In questa veste sono tenute ad allinearsi alla "struttura" prevista per la redazione dei bilanci di cui all'art 13 del CTS.

Il Ministero Del Lavoro e Delle Politiche Sociali con decreto 5 marzo 2020 ha approvato i nuovi modelli di bilancio degli enti del terzo settore applicabili, come detto, anche alle ONLUS a partire dall'esercizio 2021 (Ministero del Lavoro nota n. 11029 del 3 agosto 2021). Gli schemi dei documenti che compongono il bilancio di esercizio debbono essere considerati fissi, anche se il loro contenuto può essere modificato per favorire la chiarezza del bilancio.

Le scritture contabili sono impostate correttamente nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa e constano:

- nel libro giornale aggiornato alla pagina 643/2021 con la registrazione della chiusura dei conti patrimoniali, ultimo conto n. 33009000002 conto Perdita dell'esercizio 3.706.033,12. La contabilità sul sistema informatico risulta aggiornata in tempo reale;
- del libro degli inventari, aggiornato a pag. 14/2021 con l'inventario al 31.12.2021;
- del libro dei beni ammortizzabili, aggiornato al 31.12.2021 e scritturato fino alla pag. 278/2021, e del libro dei beni storico-artistici, aggiornato al 31.12.2021, ultima pagina scritturata la n. 4/2021;
- dei registri IVA per le attività connesse; il registro IVA vendite risulta aggiornato a pag. 11 con la registrazione n. 78 del 30.12.2022, RISTOGOLF SRLS totale documento € 2.440,00; il registro IVA acquisti risulta aggiornato a pag. 15 con la registrazione n. 238 del 31.12.2022 nr. fatt. 1726 del 30/12/2022 CARTOPLAST PISANA SRL totale documento € 1.224,65 (si fa presente che alla stessa pagina vi sono scritturate le fatture per acquisti da regime forfettario: l'ultima registrazione è la n. 31 del 27.12.2022 FT. Nr 35 del 27/12/2022 fornitore POWDER SOUVENIRS totale documento € 902,00);
- del libro dei corrispettivi aggiornato a pag. 88 con l'incasso del 31.12.2022 di € 1.178,60;
- dei riepiloghi delle rimanenze di attività istituzionali e di attività connesse riportanti la situazione al 31.12.2022. Non vi sono rimanenze di attività istituzionali. Le rimanenze di attività connesse sono, invece, pari a € 144.902,38.
- del bilancio comprendente la situazione patrimoniale, il rendiconto gestionale, e la relazione di missione.

Il software utilizzato per la contabilità si conferma rispondente alle esigenze del sistema adottato dall'Opera della Primaziale; infatti si rileva che, anche attraverso l'analisi analitica dei dati, è possibile estrapolare l'andamento economico di tutte le commesse ordinarie e straordinarie.

Le giacenze liquide sono depositate in conti correnti attivati presso la Cassa di Risparmio di Volterra, la Banca di Pisa e Fornacette, la Banca Popolare di Lajatico, la Monte Paschi di Siena e la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci:

- Cassa di Risparmio di Volterra c/c n. 06810004599-8: al 31.12.2022 risulta un saldo di € 5.122,48 che corrisponde alle risultanze contabili;
- Banca di Pisa e Fornacette:
- c/c n. 10505105 (tesoreria) al 31.12.2022 risulta un saldo contabile di € 2.032.989,47 contro un saldo da e/c 2.046.071,70. La differenza pari a € 13.082,23 è relativa a un movimenti riconciliato, contabilizzato nei primi giorni del 2023;
- c/c n. 1046598, relativo alla gestione titoli, al 31.12.2022 risulta un saldo contabile di € 3.297,40 e un saldo da e/c di €, 3.300,50. La differenza di € 3 è dovuta a interessi e competenze relative all'ultimo trimestre 2022;
- conto carta ricaricabile n.5226940258270903, al 31.12.2022 risulta un saldo contabile di € 4.282,45 e un saldo da e/c di € 4.295,34. La differenza è relativa a un movimento riconciliato;
- Banca Popolare di Lajatico c/c 30164115 al 31.12.2022 risulta un saldo di € 3.335,89 che corrisponde alle risultanze contabili;
- Monte dei Paschi di Siena c/c n. 6741.18 al 31.12.2022 risulta un saldo di € 17.709,66 che corrisponde alle risultanze contabili;
- Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci c/c n. 1068952/9 22 al 31.12.2022 risulta un saldo contabile di € 1.105,85 e un saldo da e/c di € 1.110,39 La differenza è relativa a un movimento riconciliato;
- Cassa economale che al 31.12.2022 presenta un saldo di € 2.236,35 corrispondente alle risultanze contabili.

Sia l'impianto contabile che il bilancio consentono l'agevole individuazione delle attività istituzionali e di quelle connesse.

Bilancio

Il bilancio al 31.12.2022, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, si riassume nelle sintetiche risultanze qui si seguito esposte:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni	€ 31.867.079,56
Attivo circolante	€ 24.153.432,42
Ratei e Risconti	€ 147.289,77
Totale Attivo	**€ 56.167.801,75**

Patrimonio	€ 48.282.897,77
Fondo rischi e oneri	€ 221.573,25
Fondo TFR	€ 3.968.959,58
Debiti	€ 3.684.857,97
Ratei e Risconti	€ 9.513,18
Totale Passivo	**€ 56.167.801,75**

Conto Economico

1) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
Totale oneri da attività tipiche	€ 11.124.938,48	Totale proventi e ricavi da attività tipiche	€ 14.743.395,47
		Avanzo / Disavanzo	€ 3.618.456,99
2) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE			
Totale oneri da attività diverse	€ 686.254,54	Totale proventi da attività diverse	€ 1.139.695,95
		Avanzo / Disavanzo	€ 453.441,41
3) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITA' RACCOLTA FONDI			
Totale oneri da attività raccolta fondi	€ 0,00	Totale proventi da attività raccolta fondi	€ 0,00
		Avanzo / Disavanzo	€ 0,00
4) ONERI e PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
Totale oneri finanziari e patrimoniali	€ 88.910,75	Totale proventi finanziari e patrimoniali	€ 538.296,40
		Avanzo / Disavanzo	€ 449.385,65
5) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE			
Totale oneri attività di supporto generale	€ 2.617.264,87	Totale proventi e ricavi generali	€ 63.798,65
		Avanzo / Disavanzo	-€ 2.553.466,22
TOTALE ONERI	€ 14.517.368,64	TOTALE PROVENTI	€ 16.485.186,47
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	€ 1.967.817,83	RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	

Nello stato patrimoniale è stato correttamente apposto il Patrimonio disponibile vincolato e il Patrimonio libero che risultano come segue:

- Patrimonio disponibile vincolato secondo specifiche destinazioni appositamente individuate dalla Deputazione in sede di programmazione annuale, pari complessivamente a €. 26.878.124,80;
- Patrimonio libero, che viene lasciato a disposizione per future spese attualmente non programmate e per far fronte ad eventi di carattere straordinario pari a €. 7.456.443,85;

Il patrimonio netto non disponibile, pari complessivamente a €. 11.980.511,29, comprende il fondo di dotazione che preserva l'Opera dal rischio di dover alienare i propri beni in caso di importanti e imprevisti oneri.

Obblighi fiscali e previdenziali previsti per le ONLUS

Le attività previste dallo Statuto ed effettivamente svolte dall'Opera della Primaziale Pisana rientrano fra quelle previste dall'art.10 del D.Lgs. 460/97: in merito a tali attività, come detto in precedenza, si è rilevata nell'ambito delle scritture contabili e del bilancio la separazione di quelle aventi carattere di istituzionalità per le ONLUS da quelle strettamente connesse.

Gli adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali sono stati ottemperati nei termini di legge:

- La Dichiarazione IVA 2022 è stata trasmessa per via telematica in data 29.04.2022, prot. n. 11502568650 - 000001.
- Sono stati trasmessi in data 21.11.2022 il modello Redditi ENC 2022, prot. n. 09450911581 - 000001, e la dichiarazione IRAP 2022, prot. n. 09464712454 - 000001.
- Il modello 770 è stato trasmesso in data 27.10.2022 prot. n. 15353515719 dalla Società Industria Servizi Srl.

Le entrate che l'Opera consegue possono essere così classificate:

1) Proventi da attività istituzionali:

si tratta delle entrate derivanti dalla vendita on-line e dai biglietti di ingresso ai monumenti, pari a € 15.257.845,06 al lordo della quota di competenza ufficiatura e culto di € 764.067,84; proventi che, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 460/97, debbono considerarsi irrilevanti ai fini delle imposte sui redditi.

2) Proventi da attività connesse:

consistono in introiti per concessioni varie, per diritti e proventi pubblicitari per riproduzione di immagini del complesso monumentale, per canoni vari, per vendita occasionale di libri, per la gestione dei bagni pubblici; i proventi per tale tipo di attività nell'anno 2022 sono ammontati complessivamente a € 1.139.695,95, quindi assolutamente non prevalenti rispetto alle attività istituzionali e pari al 7,85 % delle spese complessive dell'organizzazione. Si rileva pertanto che le attività connesse sono ampiamente entro i limiti di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs. n.460/97.

3) Redditi da capitale:

sono relativi a:

* interessi attivi su conti correnti € 36.665,21;
* interessi attivi su titoli € 151.247,01;
* proventi finanziari da investimenti su polizze assicurative (ARCA, ZURICH e AXA) e da BTP €

158.480,05.

4) Redditi diversi:

non si rilevano nell'anno 2022 redditi appartenenti a tale categoria.

5) Redditi fondiari:

sono costituiti da quelli derivanti dalla locazione di locali commerciali, ad uso abitativo per € 200.201,03.

Esame di alcune componenti attive e passive del conto economico

Dal conto economico emerge un avanzo di gestione pari a € 1.967.817,82

La composizione delle entrate mostra come la quasi totalità delle risorse provenga dalla tariffazione dei biglietti, pari a € 14.743.395,47 (al netto della quota di competenza ufficiatura e culto di € 764.067,84), che costituisce il 89,43% del totale; seguono i ricavi da attività connesse (6,91%), i proventi finanziari (3,27%), mentre più modesti risultano gli apporti della gestione immobiliare (1,21%);

Con riguardo agli ingressi, l'importo complessivo di € 15.238.078,85 risulta così composto:

- tasse ingresso monumenti agenzie/tour operators pari ad € 1.955.826,00;
- tasse ingresso monumenti da acquisto biglietterie in Piazza pari ad € 9.125.169,00;
- tasse ingresso monumenti vendita on-line pari ad € 3.513.701,00;
- tasse ingresso monumenti biglietto guide turistiche pari ad € 345.860,50;
- tasse ingresso monumenti biglietto alberghi pari ad € 835,00
- contributo ministero € 296.687,35;

Le vendite on line hanno rappresentato il 23,06% dei ricavi da ingressi.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato di €. 449.385 in aumento rispetto al 2021 (+16,23%). Le immobilizzazioni finanziarie risultano dettagliatamente descritte nella nota integrativa e sono coerenti con le prescrizioni di cui al citato art. 14 del vigente statuto dell'Opera della Primaziale.

Dal lato dei costi non si riscontrano particolari variazioni rispetto al 2021.

Impatto dell'emergenza sanitaria covid-19 sulla continuita' dell'ente

Con il termine del periodo emergenziale, a partire dal mese di aprile 2022 si è avuto una sostanziale inversione di tendenza con un aumento della presenza del numero di turisti presso il complesso monumentale e di fatto un ritorno ai volumi pre-pandemia.

Nella relazione di missione sono state dettagliatamente indicate e valorizzate tutte le varie misure di ristoro di cui l'OPERA legittimamente ha usufruito che hanno consentito di mitigare gli ultimi effetti della pandemia sul risultato di esercizio.

Si conferma che il patrimonio disponibile libero, accantonato con lungimiranza negli anni passati, consente di far fronte, con relativa tranquillità, anche ad una possibile riduzione delle entrate tipiche per effetto dell'impatto del conflitto Russo/Ucraino sui flussi turistici dall'Est Europa.

La continuità dell'ente non appare quindi in pericolo.

Conclusioni

L'Opera della Primaziale Pisana quale Fabbriceria sottoposta al diretto controllo dello Stato svolge prevalentemente attività di custodia, tutela, conservazione, manutenzione, promozione e valorizzazione dell'immagine dei beni storico-artistici di cui alla legge n.1089/39; in relazione a ciò è stata manifestata la volontà di avvalersi delle agevolazioni fiscali riservate alle ONLUS, ottenendo dalla Direzione Regionale delle Entrate l'iscrizione nel Registro delle stesse ONLUS ed è stato adempiuto quanto richiesto dalle vigenti norme per questo tipo di Enti sia in materia civilistica che fiscale.

In particolare l'Opera della Primaziale Pisana ha impiantato un'adeguata contabilità, ha adempiuto agli obblighi fiscali, previdenziali ed assistenziali, ed il bilancio 2022, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e Relazione di Missione nella parte illustrativa delle poste di bilancio, così come approvato in data odierna dalla Deputazione, è correttamente redatto.

La Relazione di Missione è coerente con il Bilancio nella parte in cui illustra l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Pisa, 16 marzo 2023

IL REVISORE LEGALE

Luca Cecconi

OPERA
DELLA
PRIMAZIALE
PISANA

Bilancio consuntivo 2022

grafica: Laboratorio di progettazione OPÆ